IC Città Castiglion Fiorentino

Piano Offerta Formativa

A.S. 2025-2026



Il successo formativo di tutti e di ciascuno

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1- L'ISTITUTO ED IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio……..
- Caratteristiche principali dell'Istituto…….
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali…….
- Risorse materiali e professionali……

SEZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV…….
- Obiettivi formativi prioritari…….
- Piano di Miglioramento……
- Principali elementi di innovazione……

SEZIONE 3- L'OFFERTA FORMATIVA

- Insegnamenti e quadri orario……..
- Curricolo d'Istituto……..
- Traguardi attesi in uscita…….
- Continuità ed orientamento…….
- Iniziative di ampliamento curriculare…….
- Attività previste in relazione al PNSD…….
- Valutazione degli apprendimenti……..
- Azioni dell'Istituto per l'inclusione scolastica……

SEZIONE 4- L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo ……..
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.
- Reti e convenzioni attivate……
- Piano di formazione del personale docente e ATA……

PREMESSA

Il contenuto del presente POF 2025-26 è stato elaborato ad integrazione del Ptof 2025/28 di cui ne costituisce parte fondamentale. In particolare sono riportati i progetti specifici che verranno realizzati in questo anno scolastico, in modo da consentire ai nostri alunni un'offerta formativa sempre più ampia e articolata.

Sezione 1 - L'istituto ed il suo contesto

Nell'anno scolastico 2025/26 il numero totale degli alunni che frequentano l'Istituto è di 1064 studenti (dato aggiornato al 19/09/2025). Di questi circa il 14% (150) è costituito da studenti con cittadinanza straniera provenienti da vari paesi del mondo.
Di seguito i paesi di provenienza degli alunni stranieri:

ALBANIA	53 alunni
ROMANIA	46 alunni
MAROCCO	13 alunni
POLONIA	4 alunni
CINA	6 alunni
INDIA	3 alunni
NIGERIA	10 alunni
USA	1 alunno
REPUBBLICA DOMENICANA	2 alunni
RUSSIA	1 alunno
CUBA	1 alunni
MACEDONIA	2 alunni
UCRAINA	2 alunni
TOGO	1 alunno
HONDURAS	1 alunno
BANGLADESH	1 alunno
COLOMBIA	2 alunno
AFGANISTAN	1 alunno

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello medio delle famiglie con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno.
Sebbene nel nostro territorio il tasso di disoccupazione sia inferiore ai riferimenti nazionali e più in particolare a quelli del Centro-Italia, la precarietà dell'occupazione spesso causa disagi organizzativi che si ripercuotono sul successo formativo di tutti gli alunni.
Pertanto dopo una attenta analisi del contesto socio-economico-culturale sono emersi i seguenti bisogni formativi:

- percorsi finalizzati a migliorare e rafforzare la lingua italiana, anche come seconda lingua per i bambini non italofoni, la lingua inglese e le discipline dell'area logico matematica
- percorsi individualizzati mirati al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle competenze
- percorsi volti ad un uso consapevole dei social network e degli strumenti tecnologici

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con L'Amministrazione locale, che è sempre attenta ai bisogni della popolazione scolastica e sostiene l'Istituto in molteplici iniziative formative, con

gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio, al fine di rispondere nella maniera più adeguata possibile ai suddetti bisogni formativi nell'intento di costruire un modello di **comunità educante**.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Città di Castiglion Fiorentino" è l'unico Istituto Comprensivo della città ed è punto di riferimento anche per alcuni paesi limitrofi. È nato a seguito del Decreto della Direzione Generale n. 2 del 10/01/2013, che ha recepito il decreto della Giunta Regionale Toscana 1207/2012 decretando la fusione della Direzione Didattica "G.Ghizzi" con l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", le due istituzioni scolastiche di base esistenti a Castiglion Fiorentino fino al 31 agosto 2013.

La sede centrale dell'Istituto è stabilita presso la scuola primaria "G. Ghizzi", in via Ghizzi a Castiglion Fiorentino, qui si trovano l'ufficio di Presidenza, gli uffici amministrativi e di norma vi si riunisce il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti.

L'Istituto Comprensivo è composto da 4 Scuole dell'Infanzia, 4 Scuole Primarie 1 Scuola Secondaria di Primo grado, dislocate all'interno del territorio comunale.

Scuole dell'infanzia

Denominazione	Indirizzo	Sezioni	Alunni
Antonio Brogi	Via Ghizzi, 39 Tel e Fax 0575/659709	6	139
Arcobaleno	Fraz. La Nave Tel e Fax 0575/684020	2	44
Giovanbattista Schiatti	Fraz. Montecchio Vesponi, 37 Tel e Fax 0575/651356	3	66
La Coccinella	Fraz. Santa Cristina, 56/c Tel e Fax 0575/650257	1	25
Totale alunni			274

Scuole primarie

Denominazione	Indirizzo	CLASSI	Alunni
Giuseppe Ghizzi	Via Ghizzi, 5/a Tel 0575658019 Fax 0575/656919	13	264
Mario Mencarelli	Fraz. Manciano Tel e Fax 0575/653229	4 con pluriclasse	76
Angelo Valdarnini	Fraz. Montecchio Vesponi, 37 Tel e Fax 0575/651233	5	85
Gino Grifoni	Fraz. Santa Cristina Tel e Fax 0575/650298	4 con pluriclasse	56
Totale alunni			481

Scuola secondaria di primo grado

Denominazione	Indirizzo	CLASSI	ALUNNI
Dante Alighieri	Via Dante, 11 Tel 0575/680475 Fax 0575/680476	15 classi Sez. A/B/C/D/E	309
Totale alunni			309

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Di seguito è riportato l'elenco delle strutture e delle attrezzature presenti nei vari plessi.

Scuola secondaria primo grado Dante Alighieri	▪ n. 15 aule ciascuna dotata di ActivPanel Promethean e suppo digitali ▪ n. 1 laboratorio scientifico dotato di ActivPanel Promethean supporti digitali ▪ n. 1 laboratorio informatico ▪ n. 1 laboratorio linguistico ▪ n. 1 laboratorio artistico ▪ n.1 Atelier Creativo ▪ n. 1 laboratorio musicale ▪ n. 1 palestra ▪ n. 1 aula per Attività Alternativa ▪ n. 1 aula attrezzata per attività di recupero/consolidamento/approfondimento ▪ n. 1 sala insegnanti ▪ n. 1 Ufficio Presidenza ▪ n. 1 locale non adibito ad aula ▪ n. 1 locale adibito a magazzino
Edificio ex-Margaritone	▪ Laboratorio "Spazio Aperto ai Saperi ed ai Sapori" (SA.SA) c materiale STEM per la robotica educativa e piccolo laborator scientifico dotato di n. 1 Activ Panel Promethean ▪ Mensa
Scuola primaria *Ghizzi*	▪ 16 aule tutte con Active Panel Monitor touch e supporti digitali ▪ 3 aule multifunzionali ▪ Giardino Belvedere con Orto

Scuola primaria *Mencarelli*	▪ n. 6 aule tutte con Active Panel Monitor touch e supporti digita ▪ n. 1 aula multifunzionale ▪ palestra ▪ mensa
Scuola primaria *Valdarnini*	▪ 5 aule con monitor interattivo e supporti digitali ▪ 1 aula con lavagna e proiettore interattivo Nec ▪ 1 aula multifunzionale con proiettore interattivo Nec;
Scuola primaria *Grifoni*	▪ 5 aule tutte con Active Panel Monitor touch e supporti digita ▪ piccolo orto per esperienze di semina
Scuola dell'infanzia *Brogi*	▪ n. 6 aule ▪ n. 2 aula multifunzionale con monitor interattivo ▪ n. 1 aula adibita a laboratori con pavimento interattivo ▪ n. 1 spazio adibito ad attività motoria con Lim ▪ mensa ▪ spazio esterno attrezzato
Scuola dell'infanzia *Arcobaleno*	▪ aula "Lavoratorio" e "Libroteca" ▪ n. 2 aule ▪ n. 2 refettori ▪ n. 1 aule multifunzionale ▪ spazi esterni attrezzati
Scuola dell'infanzia *Giovanbattista Schiatti*	▪ n. 3 aule ▪ n. 1 spazio per insegnanti ▪ n. 1 laboratorio multimediale con Lim ▪ n. 1 spogliatoio per il personale ▪ n. 1 refettorio più sporzionamento ▪ spazio esterno (una zona piazzale ed un giardino)

Scuola dell'infanzia *Coccinella*	▪ n. 1 aula /sezione ▪ n. 1 aula polifunzionale ▪ n. 1 palestra ▪ n. 2 refettorio ▪ spazi esterni attrezzati

RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI

ORGANICO DELL'ISTITUTO

Posti comuni e di sostegno

INFANZIA E PRIMARIA				
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia I.R.C	a.s.2025/26	24 2	8	Esistono n. 12 sezioni funzionanti a tempo pieno.
Scuola primaria I.R.C	a.s. 2025/26	38 2	17	Tempo scuola di 27 h antimeridiane per le 1/2/3 Per le classi 4 e 5 tempo scuola di 29 ore settimanali con un rientro pomeridiano per l'espletamento di 2 ore di educazione motoria con insegnante specializzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Classe di concorso/sostegno	a.s. 2024-25	Numero classi
Lettere	n. 11 docenti 2 a completamento	n. 5 classi prime

Matematica- Scienze	n. 5 docenti	n. 5 classi seconde
Inglese	n. 3 docenti	n. 5 classi terze
Francese	n. 2 docenti	
Ed. fisica	n. 2 docenti	
Tecnologia	n. 2 docenti	
Arte e immagine	n. 2 docenti	
Musica	n. 2 docenti	
Religione	n. 1 docente	
Sostegno	n. 14 docenti	

Posti per il potenziamento

Tipologia	Motivazione
n. 4 scuola primaria posto comune n. 1 scuola secondaria	I posti di potenziamento favoriscono un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, soprattutto per la valorizzazione delle competenze linguistico-espressive.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 di cui 1 part time
Collaboratore scolastico	22
DSGA	1

Sezione 2 - Le scelte strategiche
(Il PDM deve essere formalizzato nel PTOF triennale 2025/28)

- *PRIORITÀ STRATEGICHE ED OBIETTIVI GENERALI*

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

- **Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale** L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- Autovalutazione e Miglioramento: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli

esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF prendendo in esame:

- Prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave europee

Sezione 3 - L'offerta formativa

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

CURRICOLO DI BASE

SCUOLA PRIMARIE

Materia	Ore curricolari
Italiano	8 (classe I) 7 (classi II/III/IV/V)
Matematica	6 (classi I/II) 5 (classi III/IV/V)
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Inglese	1 (classe I) 2 (classe II) 3 (classi III/IV/V)
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	1 (classi I/II/ III) 2 ore (classi IV/V)
Religione/Attività alternative	2
Totale unità	27 (classi I/II/III) 29 con 1h di mensa (classi IV/V)

Scuola secondaria di primo grado

Materia	Ore curricolari
Italiano	6
Storia	2
Geografia (+ 1 Approfondimento)	1+1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternative	1
Italiano per Alloglotti	18
Totale unità	30

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

Scuola dell'infanzia

Antonio Brogi	6 sezioni	8:00 – 16:00
Arcobaleno	2 sezioni	8:00 – 16:00
La Coccinella	1 sezioni	8:00 – 16:00
Giovan Battista Schiatti	3 sezioni	8:00 – 16:00

Scuola primaria

Orario di funzionamento							
27 ore settimanali dalla classe 1 alla classe 3 con orario antimeridiano							
29 ore settimanale per le classi 4 e 5 con due ore di motoria e un rientro pomeridiano							
Dal lunedì al venerdì							
Grifoni	Rientro lunedì	4A	5A				
Ghizzi	Rientro mercoledì	4A	4B	4C	5A	5B	5C
Valdarnini	Rientro martedì	4A	5A				
Mencarelli	Rientro lunedì	4A	5A				

Scuola secondaria di primo grado: sede di via Dante

Sezioni	Tempo scuola	Organizzazione	Orario
	30 ore settimanali (due intervalli, ciascuno di dieci minuti: 9:55-10:05 11:55-12:05)	Curricolare antimeridiana su cinque giorni (da lunedì al venerdì)	8:00 – 14:00

CURRICOLO D'ISTITUTO – Si fa riferimento al PTOF 2025/28

Con la legge 92 del 20/08/2019 è stata introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado l'Educazione Civica come disciplina di studio, un insegnamento trasversale che "*contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*". L'educazione civica, inoltre, come recita lo stesso art. al comma 2, "*sviluppa […] la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per […] la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona*" (art.1 comma 1 legge 92/2019).
A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e sono individuati dalle Linee guida contenute nel decreto firmato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito e che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA Si fa riferimento al PTOF 2025/28

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CONTINUITÀ

Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Lo stesso prevede un percorso formativo che segue una logica di sviluppo progressivo, un filo conduttore che lega i diversi ordini di scuola ed accompagna la graduale crescita dell'alunno

dall'infanzia alla secondaria con una comunanza di obiettivi, itinerari e strumenti. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica, per viaggiare tutti in senso sinergico verso una visione plastica e flessibile dei percorsi di apprendimento, sempre più aperti verso la personalizzazione e l'individualizzazione. Il progetto continuità/orientamento coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: ➢ organizzativo; ➢ didattico; ➢ metodologico; ➢ progettuale. 1 Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, bensì mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta da pratiche innovative, utilizzo di strumenti digitali, e pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni. Attivando ricerca-azione a tutti i livelli, per la costruzione di strumenti legati alla realtà, attraverso compiti autentici, in grado di sostenere il cambiamento e la complessità della realtà nella sua totalità. Tali motivazioni alla base dei vari processi sostengono una "continuità" vista come una serie di azioni mirate di rete, trasversali al curricolo, della scuola e alla comunità educante nella sua totalità, tutti inclusi. In conformità con la normativa, le Indicazioni Nazionali, con l'autovalutazione e i piani di miglioramento e con una particolare attenzione ai passaggi da un ordine e l'altro, e quindi alle classi implicanti i passaggi. Il processo è volto alla scoperta, al potenziamento, al consolidamento delle competenze, alla consapevolezza di sé, alla costruzione di un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. In tal modo l'allievo, insieme alla comunità educante, potranno costruire personali progetti condivisi, che prevederanno verifica, autoverifica e monitoraggi in modalità partecipata, personalizzata e calata nelle varie realtà specifiche.

Nello specifico la Continuità educativa si realizzerà nel raccordo tra le scuole dell'infanzia bambini di 5 anni, la scuola primaria, in particolare classi I, IV e V e Secondaria di I grado, sia per le classi III in uscita che per altre classi coinvolte in progetti concordati. Gli incontri saranno calendarizzati con un criterio comune, con gli alunni e le insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'istituto.

PROGETTO ORIENTAMENTO DI ISTITUTO

Anno scolastico 2025-2026

Destinatari: classi prime – seconde – terze della scuola secondaria di 1°– genitori - docenti

CLASSI TERZE: **CINQUE CLASSI TERZE** PER UN TOTALE DI **108** ALUNNI
CLASSI SECONDE: **CINQUE CLASSI SECONDE** PER UN TOTALE DI **109** ALUNNI
CLASSI PRIME: **CINQUE CLASSI PRIME** PER UN TOTALE DI **92** ALUNNI
DOCENTI COINVOLTI: TUTTI
REFERENTE PROGETTO: prof.ssa ORNELLA BRIGANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le Linee Guida per l'orientamento (D.M. n.328 del 22/12/2022) dispongono che le scuole secondarie di primo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, **moduli di**

orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.
Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un **consiglio di orientamento** finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

PREMESSA

La domanda di orientamento è andata ampliandosi e articolandosi in questo ultimo decennio in considerazione sia dei rapidi mutamenti sociali, storici, economici e finanziari, sia dell'aumento del senso di incertezza presente in ogni settore della nostra società. Questa situazione richiede una maggiore capacità nel saper orientare e nell'orientarsi e anche una maggiore attenzione verso il **superamento degli stereotipi legati all'orientamento di genere**.
L'intervento orientativo diventa indispensabile per aiutare lo studente a conoscersi, a meglio utilizzare le proprie competenze, a valutare le sue effettive potenzialità. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la **conoscenza di sé** con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la **conoscenza dell'ambiente** dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la **formazione di una personalità** capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:
- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee anche con progetti di mobilità;
- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);
- ad una conoscenza del territorio;
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:
- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita; - nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:
- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico…).

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola media;
- individuare i campi di studio preferiti;

- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie stem;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento riservate agli alunni e, in parte, alle famiglie sono, in gran parte costruite in collaborazione con le **scuole della Rete della Valdichiana** che, nel corso dell'ultimo decennio, hanno strutturato una proficua collaborazione e progettazione condivisa, specialmente nell'ambito dell'orientamento.

Classi prime

- Orientamento formativo a cura dei docenti di classe
- Didattica orientativa in continuità con le scuole superiori in classe
- Progetto Lettura - orientamento narrativo
- Giochi sportivi studenteschi e Centro sportivo scolastico

Classi seconde

- Orientamento formativo a cura dei docenti di classe
- Progetto "Crescere empaticamente"
- Progetto "Campo Base" in collaborazione con PEZ Valdichiana (intervento formatore esperienziale)
- Didattica orientativa in continuità con le scuole superiori in classe
- Orientamento formativo/informativo a cura dei docenti di classe
- Progetto *Industriamoci* in collaborazione con Confindustria Toscana Sud (visita e laboratori attivi nelle aziende del territorio)

Classi terze

- Orientamento formativo a cura dei docenti di classe
- Progetto *Industriamoci* in collaborazione con Confindustria Toscana Sud (visita e laboratori attivi nelle aziende del territorio)
- Progetto *Orientiamoci* in collaborazione con Confindustria Toscana Sud e Comune di Lucignano.
- Didattica orientativa in continuità con le scuole superiori in classe
- Incontro con i presidi delle scuole della Valdichiana
- Incontro, rivolto ai ragazzi delle classi terze e alle loro famiglie, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con alcune aziende del territorio castiglionese
- Incontro con formatore esperienziale in collaborazione con PEZ Valdichiana
- *Alle superiori per un giorno* (massimo due mattine in due scuole superiori)
- Presentazione percorsi secondari del territorio da parte del referente orientamento
- Orientamento formativo/informativo a cura dei docenti di classe

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto garantisce l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso una progettazione extracurricolare e la promozione di progetti e percorsi trasversali, basandosi su quanto contenuto nel D.P.R. 275 del 8/3/1999 (Regolamento sull'Autonomia Scolastica) al Capo II "Autonomia Didattica e organizzativa, di ricerca sperimentazione e sviluppo": *"Le istituzioni scolastiche […] riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno […], regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni […] A tal fine […] possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono […] E realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali".*
Sulla base dei monitoraggi effettuati nel corso degli anni e in riferimento alle priorità strategiche e alla continuità educativa e didattica sono state individuate anche per l'Anno Scolastico 2025/26 cinque macroaree con le relative proposte di arricchimento dell'offerta formativa.

MACRO AREE	PRIORITÀ STRATEGICA	PROGETTI
CITTADINANZA E INCLUSIONE	- Favorire il successo formativo degli alunni; - Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e per il potenziamento dell'inclusione. - Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica.	- Emozioni ed affettività: crescere empaticamente - Educazione alla legalità (Bullismo e Cyberbullismo) - La via delle 4r - Unicoop - cittadinanza consapevole - Piccoli cittadini crescono: vivere insieme rispettando regole e valori - Gli eroi di tutti i giorni - Tutti diversi tutti importanti
LINGUAGGI	- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-	- Progetto lettura - Semplicemente donna - Dis-moi dix mots d'un monde à venir - Progetto Madrelingua Francese - Certificazione Trinity Esami GESE

	matematiche, scientifiche ed al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte)	- Progetto Madrelingua Inglese - BibliotecAmica - Progetto madrelingua inglese - Io leggo perchè… a spasso con lo scrittore - Teatro - Musica - Arte - La Magia dei Miti - Libroteca - Percorso museale, visita alla Biblioteca - Mani in pasta - Feelings are fun - Le Nuove Tecnologie, scoprire il digitale giocando - ImpariAmo con il Coding - Giochi matematici - Progetto Cinema - Cronisti per un giorno - Progetto casa di Pinocchio
AMBIENTE E TERRITORIO	- Individuare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	- Il sentiero dei papaveri - - Castiglioni Medievale - Progetti Coop: "Prosperia", "Cibo &Clima" - " Terremoti: rischi, cause ed effetti" - Orto a scuola - Pianeta vivente - Unicoop, gusto e scoperta - Accadueo - Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia - Pianeta verde - Scuola Ferrovia - Vab a scuola
SICUREZZA E SALUTE	- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare comportamenti di prevenzione e salvaguardia dello stato di salute propria e altrui (educazione fisica, lifeskills)	- Educazione all'affettività e alle relazioni (Asl Valdichiana) - Progetto "Campionati studenteschi" - Progetto "Arezzo cuore BLSD" - Centro sportivo scolastico - Smart generation: liberi da dipendenze, consapevoli nel digitale - Asso 2025 (A scuola di soccorso) - Il mondo dei funghi - Fast Heroes - Racchette di classe - Conoscere il cane (con educatrice cinofila) - Amici pelosi (Fraternita dei laici di Arezzo) - Scuola attiva Kids - Patologie odontoiatriche in età evolutiva
	- Prevedere azioni, percorsi e attività	- Progetto Continuità tra infanzia primaria e secondaria

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	finalizzate a portare tutti gli alunni verso il successo formativo facendo comprendere il senso dell'orientamento come processo continuo. -Creare una rete tra soggetti diversi (scuola, comune, provincia associazioni) che stimoli una partecipazione attiva, motivata e proficua.	- Orientamento - Pmy day- industriamoci per le scuole - Campo base

PROGETTI D'ISTITUTO
Connessi e informati tutte le classi 5 e tutta la Secondaria di Primo Grado
Consiglio Comunale dei ragazzi
Continuità tra i vari ordini di scuola
Educare alla legalità - Festival della Rinascita
Educazione Stradale
Scuola amica Unicef "Uniti per i bambini"
Christmas Jumper Day
Orto Belvedere
Note positive…la scuola in concerto di beneficenza
Giornalino web di Istituto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (si fa riferimento al PTOF 2022/25) + INTEGRAZIONE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

Cosa si è fatto per digitalizzare il nostro Istituto?

L'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino" ha gradualmente aumentato le dotazioni tecnologiche nei dieci plessi di cui è costituito partecipando alle iniziative promosse per lo sviluppo delle tecnologie didattiche:

-piano nazionale scuola digitale *"Lim in Classe"* introducendo le lavagne interattive multimediali in molte classi della scuola primaria ed in tutte quelle della scuola secondaria di primo grado;

-ha promosso l'accesso alla Rete Internet realizzando *cablaggi Wifi e Wlan* in molti spazi delle scuole;

-ha partecipato con successo al progetto ministeriale denominato *Cl@sse2.0* e *Scuola 2.0* che si proponeva di realizzare degli ambienti di apprendimento per un diffuso uso delle tecnologie nelle attività della classe;

-ha partecipato alla formazione del PNSD come snodo formativo, proponendo ai docenti del territorio (Arezzo/Siena) dodici corsi, suddivisi in base ed avanzato, sulle tecnologie digitali;

-ha partecipato fin da subito per l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei - FESR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020. Il primo progetto, *Una scuola amica dei nativi digitali* - PON 2014/20 (RETI LAN – WLAN) che ha consentito l'ampliamento e l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla Rete LAN/WLAN nella Scuola Secondaria di primo grado, con potenziamento del cablaggio fisico e creazione di n. 15 Access Point Wifi. Il secondo progetto, *Un ambiente scolastico accogliente, integrato e connesso con il mondo* (PON 2014/20 - AMBIENTI DIGITALI), ha consentito la realizzazione di aule aumentate di nuove tecnologie e postazioni informatiche per l'accesso ai dati digitali. Sempre nella scuola secondaria di 1° grado, è stato realizzato un ambiente digitale denominato Atelier Creativo;

-ha partecipato al bando "In estate si imparano le STEM II -Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding" promosso dal *Dipartimento delle Pari Opportunità* (DPO) ed è rientrato tra i beneficiari del finanziamento. Il progetto "*Mani digitali e STEM*" era destinato agli alunni ed in particolar modo alle alunne delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto per contrastare lo stereotipo secondo cui le bambine sono meno predisposte ed interessate allo studio delle STEM, cioè le scienze, la tecnologia, l'elettronica e la matematica;

-ha partecipato al bando *PINS4* della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per rigenerare un ambiente della scuola nell'edificio dell'ex Margaritone: "*Spazio Aperto ai Saperi ed ai Sapori" (SA.SA)*. Un luogo dove realizzare l'incontro tra le esperienze sensoriali e le tecnologie in un movimento circolare: l'artigiano delle storie, l'artigiano digitale e l'erborista, ovvero l'artigiano della natura;

-ha partecipato anche al Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020 "*Smart Class*" per l'acquisto di dispositivi mobili: pc portatili con relativo carrello per le ricariche;

-ha partecipato per l'assegnazione dei fondi previsti dal Decreto Sostegni BIS per le scuole impegnandoli sia sulle tecnologie digitali che sulla trasformazione ambienti;

-con l'Istituto Comprensivo Melanzio- Parini di Montefalco-Castel Ritaldi (PG) e l'IC Città di Castiglion Fiorentino ha partecipato ad un PON che per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, organizzando laboratori extra-scolastici, a partecipazione volontaria e gratuita, con alunni della secondaria di primo grado e della primaria, con lo scopo di coinvolgere gli studenti e le studentesse in attività di robotica, coding, making, sviluppo di contenuti digitali;

-ha partecipato al PON "*Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*" per dotare tutte le scuole primarie e tutte le classi della secondaria di monitor digitali interattivi touch screen, al fine di migliorare la qualità della didattica in classe e

per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive che andranno a sostituire le lavagne interattive multimediali (LIM) nei diversi plessi.

-ha partecipato al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU denominato "*Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo*";

- ha partecipato all'avviso *Scuola digitale 2022-2026 – Migrazione al cloud e Siti web;*

-ha partecipato Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU "*Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia";*

L'informazione e la comunicazione interna ed esterna avvengono attraverso il **sito** della scuola. Da alcuni anni, l'Istituto ha attivato gli **scrutini elettronici** e il **registro elettronico** per la componente docente ed in parte anche per le famiglie.

Nel rispetto della legge 107, in base alla quale si prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, anche il nostro Istituto organizza attività mirate a:

- **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative,
- **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tali attività anche a seguito dell'esperienza della Didattica a Distanza (DAD) rispondono ai seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso l'uso reale di piattaforme ed applicazioni
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- potenziare le infrastrutture di rete
- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

L'Istituto per realizzare la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata si è dotato, fin da subito, della piattaforma *Google Workspace for Education* come sostegno alla didattica e come veicolo di contatto tra la scuola e le famiglie di tutti gli alunni dell'Istituto.

PNRR SCUOLA FUTURA 4.0

Grazie ai fondi ottenuti con il PNRR il nostro Istituto ha adottato una soluzione ibrida: strutturando là dove è possibile dei laboratori e sfruttando in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule in determinati momenti, diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on supportata da strumenti adeguati, da arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Sono state acquistate principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, arricchite con banchi modulabili in base alle attività. È stata ampliata la dotazione di dispositivi personali, che sarà su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per risparmio energetico. Il maggior investimento è stato rivolto a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per la configurazione del setting umanistico sono stati acquistati set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali tanto in lingua italiana che in lingua inglese. Per la configurazione di aule di indirizzo tecnico-scientifico saranno utilizzati dei kit utili a sviluppare problem - solving ed approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Le dotazioni innovative sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa ed in linea con gli obiettivi del PDM.

Le aule verranno utilizzate come spazi di apprendimento flessibili, adattabili al bisogno e multifunzionali, luoghi attrezzati in cui possono essere allestiti scenari educativi diversificati, dando largo spazio a processi collaborativi e cooperativi, di ricerca, di brainstorming, per acquisire anche capacità di problem solving, di rielaborazione e presentazione di contenuti personali. In questi spazi, gli alunni potranno diventare sempre più autonomi nei loro processi di apprendimento, saranno in grado di ricreare soluzioni in contesti, di esperienza ed analisi che possano essere condivisi con gli altri. I docenti assumeranno invece il ruolo di facilitatori dell'apprendimento personalizzando e adeguando lo spazio di lavoro tramite una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, strumentazioni e software condivisi. Le aule avranno la possibilità di essere modificate a seconda del setting didattico: gli arredi saranno mobili così come la strumentazione necessaria e si potrà adeguare e modificare a seconda delle attività proposte. Anche i tavoli trapezoidali previsti dovranno essere componibili e mobili, sedie e angoli dedicati, spazi che costituiscono isole per la collaborazione e per la cooperazione in ottica inclusiva, facilitando così il confronto e la relazione tra pari. Per quanto riguarda le attrezzature digitali, sono previsti carrelli mobili provvisti di strumentazioni e software dedicati per lo sviluppo di attività laboratoriali che afferiranno principalmente alle discipline di Italiano, di matematica e lingua Inglese. Le aule quindi resteranno nella maggior parte fisse mentre i ragazzi potranno lavorare su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie di insegnamento innovative. Accanto agli arredi previsti, sarà predisposta e integrata una dotazione tecnologica diffusa con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali.

Le nostre aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiarne la configurazione sulla base delle attività disciplinari, interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Questo, unito all'uso delle nuove tecnologie, ci permetterà di promuovere nelle ore curricolari, una didattica che sperimenta sul campo attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno in modo attivo e personale per arrivare a sperimentare all'interno di ciascun'aula attività di problem posing e problem solving. Andremo poi a potenziare, grazie ai nuovi strumenti e setting, le competenze digitali dei nostri studenti, consentendo l'accesso e l'uso delle strumentazioni in modo puntuale, attivo, consapevole, sicuro e critico. I contenuti digitali che verranno prodotti, grazie ai nuovi strumenti e alle conoscenze acquisite, comporteranno un bagaglio di competenze adeguate sempre più articolato e complesso, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Una delle sfide più impegnative è quella di coniugare le competenze digitali con le competenze umanistiche e associarle al piano di miglioramento previsto nel PTOF del nostro istituto.

PNRR DM 65/23

Il piano d'intervento linea A del DM65/23, ha previsto attività curricolari ed extracurricolari rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado con corsi di 15h ciascuno relativi al multilinguismo (madrelingua inglese, laboratori in lingua francese e STEM, ossia attività laboratoriali di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). La linea B invece, ha permesso la formazione per i docenti dei 3 ordini di scuola sulla lingua inglese livello B2 e metodologia Clil.

PNRR DM 66/23

Il piano, già attuato, ha permesso la formazione dei docenti per quello che riguarda la transizione digitale orientata a nuove metodologie, all'inclusione, al contrasto del bullismo e cyberbullismo. I percorsi assegnati al nostro Istituto hanno permesso 10 corsi di aggiornamento di 16h ciascuno sulla transizione digitale e altrettanti laboratori di formazione sul campo di 10h ciascuno.

PNRR DM 19/24

Il piano, già attuato, ha permesso di ridurre i divari territoriali e supportare gli studenti a rischio di abbandono scolastico attraverso interventi di tutoraggio, potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) e laboratori extracurricolari.

PIANO ESTATE

Nel biennio 23/24 e 24/25 sono stati realizzati ed ancora in essere nei mesi di sospensione delle attività didattiche, percorsi di 30h ciascuno di inglese madrelingua, teatro, musica, attività di orientamento. Il nostro Istituto ha aderito a questi PN, intesi come risorsa per alunni e famiglie.

PN AGENDA NORD

Il collegio dei docenti ha aderito al Pn "Agenda Nord" che prevede attività volte al recupero e potenziamento delle competenze di base per gli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado; all'orientamento, all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

STEM è l'acronimo di **Scienze**, **Tecnologia**, **Ingegneria** e **Matematica** e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'**integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche**, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.
STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.
Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:
-il *tinkering,* una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.
STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare **una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale**. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le

conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.
Perché scegliere l'approccio STEM? Perchè migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Quello che segue rappresenta una declinazione del curricolo STEM, ma il tutto va concepito in una logica interdisciplinare.

STEM				
NUCLEO FONDANTE Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola Secondaria	**Conoscenze – Abilità**	**Contenuti**	**Metodologie e Strumenti**	**Possibili rapporti interdisciplinari**
INFANZIA **CODING** 1.1 - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 1.2 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 1.3 - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive	1 - Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Realizzare attività di robotica educativa - Leggere, creare un codice ed eseguirlo. 2- Conoscere il territorio circostante	1 - Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot) 2 - Attività in palestra e in ambiente outdoor Giochi di esplorazione dell'ambiente. Produzione di mappe e modelli dello spazio utilizzando il disegno e giochidi costruzioni.	1 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged. 2 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged	

e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie **ORIENTEERING** 2 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Svolgere piccoli incarichi che implichino il corretto orientamento negli spazi della scuola.			
(DIGITAL) STORYTELLING 3.1 - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 3.2 - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive	3- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto	3 - Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video)	3 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged	

e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie				
Lab Stem 4.1 Riconosce le routine quotidiane orientandosi nella loro ciclicità e ritmicità. 4.2 Riproduce e ricostruisce in sequenza temporale le azioni della giornata. 4.3 Raggruppa, ordina, classifica e compie seriazioni e relazioni secondo vari criteri 4.4 Quantifica e simbolizza quantità. 4.5 Utilizza grafici e tabelle 4.6 Coglie le caratteristiche Dell'ambiente circostante. 4.7 Riconosce i cambiamenti nella natura e nella meteorologia.	4- Osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.	4-Attività di routine per l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti. Rilevazione di dati nelle routine e nelle attività (presenti maschi/femmine, punteggi nelle partite...). Assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici. Costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare. Proposta di situazioni sperimentali in ambiente strutturato (trasformazione della materia gli stati dell'acqua;	Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.	

		cottura dei cibi; il seccarsi delle foglie ecc).		
PRIMARIA **CODING E TINKERING** 1.1 - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 1.2 - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 1.3 - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 1.4 - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzioni diverse dalla propria.	1 - Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari). - Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. - Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.	1 - Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti - Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo. Sphero) - Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch	1 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.	1 Geografia - Inglese - Matematica

ORIENTEERING 2.1 Utilizza il linguaggio della geo graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. 2.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie) DIGITAL STORYTELLING 3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni 3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	2 - Produrre cartine e mappe Dell'aula/della scuola/del quartiere/ dell'ambiente circostante. - Leggere una cartina - Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale - Usare della bussola - Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo 3- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche	2 - Attività in palestra e in ambiente outdoor - Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante - Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale) - Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth) 3 - Uso di apps per documentare (Thinglink), utilizzare robot (Lego WeDo - Sphero), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare	2 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged. 3 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.	2 Geografia - Inglese - Educazione fisica 3 Tutte le discipline

3.3 Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.		(Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture)		

4.1 Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. 4.2 Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. 4.3 Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. 4.4 Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	4 - Conoscere le varie forme di inquinamento - Conoscere le strategie di riuso e il riciclo - conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico) - Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione - Partecipare a giochi matematici e scienze - Conoscere le fasi del metodo scientifico e applicarle in semplici esperienze di laboratorio.	4 - Le energie rinnovabili - I materiali rinnovabili - La raccolta differenziata - nozioni di chimica, biologia e fisica per semplici esperimenti scientifici. - coding e robotica educativa	4 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.)	Tutte le discipline
SECONDARIA **CODING E**	1 Risolvere situazioni	1 Programmazione di robot al	1 Problem solving, cooperative	1 Matematica, tecnologia

TINKERING 1 Risolvere e porsi problemi 2. Reale e virtuale	problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding) 2 Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.	fine di fargli superare percorsi a ostacoli. 2 Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D)	learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing. Utilizzo di computer, robot e materiale di facile reperibilità per allestire percorsi. 2. Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing. Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.	2 Tecnologia
DIGITAL STORYTELLING 3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di	3. Ricercare, organizzare, illustrare, presentare	3. Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e	3.Didattica laboratoriale, peer teaching, learning by doing.	3 Tecnologia, Arte, tutte le discipline

comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni 3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. COSTRUZIONI GEOMETRICHE 4.1 Spazio e figure 4.2 modelli	4.1 Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. 4.2 Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.	presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette) 4.1 Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana. 4.2 Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche	Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche. 4.1 Percorsi di didattica tradizionale e/o Illustrazione del programma Cabrì o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al pc. 4.2 Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.	4 Matematica, tecnologia
ORIENTEERING 5.1 Utilizza il linguaggio della geo graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	5 - Produrre cartine e mappe dell'aula/ della scuola/del quartiere/ dell'ambiente circostante. - Leggere una cartina - Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale - Usare della bussola	5 - Attività in palestra e in ambiente outdoor - Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante - Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina	5 - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.	5 Geografia - Inglese - Educazione fisica

5.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)	- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.	fotografica 360°, bussola anche digitale) - Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)		
6.1 Riesce ad utilizzare le conoscenze della disciplina per affrontare problemi di realtà complessi 6.2 Riesce a collaborare tra pari e con i docenti per l'organizzazione di eventi complessi utilizzando strumenti tecnologici adeguati 6.3 Organizza semplici ma chiari e scientificamente validi esperimenti pratici basati sulle tematiche affrontate	Partecipare a giochi matematici e scienze regionali, nazionali Partecipare ad attività di gruppo per la risoluzione di problemi Collaborare nell'organizzazione giochi matematici, e scienze d'istituto (per ogni ordine di scuola) Collaborare nell'organizzazione di "Science and tech exibitions" per attività di orientamento e/o di chiusura dell'anno scolastico Conoscere le fasi del metodo esperienze di laboratorio.	Elementi di matematica, geometria e algebra Elementi di Biologia, Fisica, Chimica Elementi di Tecnologia Elementi di informatica	Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing Peer teaching, learning by doing. Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche	Tutte le discipline

PERCORSI DI "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

Il nostro Istituto fa parte della RETE DELLE SCUOLE TOSCANE CHE PROMUOVONO SALUTE e ritiene fondamentale investire nella salute e promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni.

La scuola offre diverse azioni di educazione, informazione e formazione, affinché tutti i suoi alunni possano crescere nell'ottica della cura, della stima di sé e degli altri, del benessere individuale e di comunità.

L'istituto accoglie le proposte della Promozione della Salute della USL Toscana Sudest, delle associazioni locali e ne elabora di proprie a seconda dei bisogni individuabili sul territorio e nel tessuto sociale in cui è ascritta, in una rete di alleanze fra Azienda Sanitaria e studenti, insegnanti, famiglie, enti e istituzioni, associazioni ed altre risorse del territorio.

Scuola dell'Infanzia: vengono attivati percorsi educativo-didattici basati su attività pratiche e giocose. I principali temi trattati riguardano la: sicurezza a casa, a scuola e sulla strada, l'apprendimento dei comportamenti corretti da tenere per evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri, e dei corretti comportamenti per avere una buona cura di sé, l'alimentazione e l'educazione alimentare, la scoperta dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: vengono offerti agli studenti una serie di iniziative volte sia al benessere fisico che al rafforzamento delle l*ife skills*, con azioni in grado di informare e formare agli alunni e renderli capaci di assumere decisioni via via più autonome nel rispetto delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche.

Per il raggiungimento di tali scopi la nostra scuola si serve di tutte le agenzie formative presenti sul territorio attraverso l'adesione ai progetti che pervengono all'Istituto, progetti che implicano una formazione ed un aggiornamento costante del corpo docente e di tutta la comunità educante della scuola.

SCUOLA INFANZIA

- ***Stretching* che favola!!!**: Attraverso il gioco di imitazione dei personaggi di una favola, inventata appositamente e strutturata sulla base dei principi dello stretching, come proposto con questo progetto, viene offerta ai bambini l'opportunità di scoprire il piacere del gioco di movimento nei momenti di vita scolastica.
- **Mi preparo per la prima!!!** il progetto si pone come obiettivo quello di fornire strumenti operativi agli insegnanti della scuola dell'infanzia per implementare il potenziamento dei pre-requisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

- ***Stretching* in classe:** il progetto incentiva nei bambini il movimento anche in ambito scolastico, promuovendo momenti di attività motoria non strettamente legata alla pratica sportiva, utilizzando esercizi, anche semplici, che praticati quotidianamente incidono positivamente su alcuni aspetti della salute (scorrette posture, paramorfismi, sindromi algiche, sedentarietà ecc.). Inoltre lo stretching si può considerare nel complesso un'attività utile allo sviluppo della consapevolezza del sé corporeo ed emotivo.

I destinatari del progetto, insegnanti, alunni e famiglie acquisiscono attraverso l'applicazione quotidiana degli esercizi di stretching in classe al di fuori delle lezioni di educazione fisica, una pratica sana che possono reiterare nel tempo anche al di là dell'intervento degli esperti USL e al di fuori dell'ambito scolastico.

- **ASSO… a scuola di soccorso**...: La scuola è il luogo in cui i bambini passano la maggior parte della loro giornata: con i loro coetanei, gli insegnanti ed il personale scolastico imparano a vivere in una comunità ed apprendono ciò che sarà importante per la loro vita adulta e sociale. La scuola, oltre a dover essere un luogo sicuro dove un'emergenza viene affrontata con efficienza, è anche la sede per imparare a gestirla. Parlare di sicurezza a scuola è importante perché i germogli di solidarietà e convivenza civile mettono radici in questa fascia di età. La conoscenza degli elementi del primo soccorso e delle manovre salvavita possono aiutare a salvare una vita e ad eliminare paura e resistenza all' intervenire; timori comprensibili che però hanno un costo insostenibile in termini di vite che si potrebbero salvare con interventi tempestivi. Gli studenti di oggi sono coloro che già domani potrebbero trovarsi a essere testimoni e protagonisti di un tentativo di salvare una vita.

- Percorsi educativi Unicoop: Un focus su tematiche di grande attualità – consumo consapevole, benessere, sostenibilità, cittadinanza attiva – con l'obiettivo non solo di favorire lo sviluppo delle competenze europee, ma anche di rendere gli studenti protagonisti delle esperienze proposte, rafforzando l'idea di appartenenza ad una comunità

- **SKILLS FOR LIFE: STAR BENE A SCUOLA** percorsi per le classi delle scuole primarie su abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che ci riserva la vita quotidiana.

- **FAST HEROES:** è una iniziativa didattica che ha lo scopo di aumentare la conoscenza dei sintomi dell'ictus e la consapevolezza dell'importanza di una azione rapida. Grazie all'incredibile entusiasmo dei bambini per l'apprendimento e la condivisione, incoraggia la diffusione del messaggio al resto della famiglia.

-PROMOZIONE STILE DI VITA NON VIOLENTO IL COD. ROSA Il progetto "Codice Rosa", nato a l'interno de l'Educazione e Promozione a la Salute, ha visto la collaborazione con il mondo de la scuola, sui temi de la "la promozione di uno stile di vita non violento" e "tutela di fasce vulnerabili de la popolazione", uno dei suoi punti di forza. La formazione del personale docente, il supporto degli operatori ASL, gli interventi su gruppi classe, hanno costituito una base su cui si è costruita una rete ed innescato uno straordinario "effetto domino" che, negli anni, da la Scuola si è propagato a l'esterno, coinvolgendo tutta la popolazione. Attraverso una riflessione su episodi

ed esperienze guidata dagli operatori del Codice Rosa verranno stimolate riflessioni su le varie forme di violenza e formate vere e proprie "sentine le" puntando ad un profondo coinvolgimento che trova senso ne la percezione che ognuno ha di poter contribuire a costruire un mode lo di società consapevole e rispettosa dei diritti, capace di farsi carico anche di situazioni difficili.

- IL MONDO DEI FUNGHI: Il progetto prevede un incontro de la durata di due ore nelle singole classi. Consapevoli che il miglior modo per apprendere è stimolare la curiosità, proponiamo un progetto-laboratorio sui funghi (es. sporata su carta), lieviti (es. sviluppo di anidride carbonica da l'unione di farina, acqua e lievito) e muffe (es. crescita fungina su confetture e marme late). Inoltre durante i laboratori in modo semplice saranno descritti i funghi e la loro importanza ne l'ecosistema con alcune curiosità e peculiarità accennando a la professione del micologo pubblico e ai rischi legati al consumo dei funghi. Per i laboratori è sufficiente un piccolo spazio su la cattedra e tutto il materiale sarà a carico e portato dal personale ASL e/o concordato preventivamente con gli insegnanti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

-SMART GENERATION: LIBERI DA DIPENDENZE, CONSAPEVOLI NEL DIGITALE Conoscere il mode lo de le life skils e il loro ruolo ne la prevenzione a l'uso di Alcol e Tabacco e ne la promozione de la salute; favorire il riconoscimento e l'allenamento delle abilità necessarie per gestire l'emotività, le relazioni sociali; migliorare le conoscenze sui rischi de l'uso di tabacco ed alcol; aumentare la consapevolezza a l'uso degli strumenti digitali negli adolescenti per un uso responsabile e contrastare la dipendenza.

- PROGETTO CONOSCERE IL CONSULTORIO Promuove l'accesso diretto al Consultorio da parte della popolazione giovane e far conoscere i principi di salute affettiva e riproduttiva e procreazione responsabile (approccio socio-sanitario), diffondendo la cultura e i principi che promuovono la prevenzione della violenza di genere. Promuove la conoscenza dei servizi offerti dai Consultori alla fascia di utenti in età adolescenziale.

-AREZZO CUORE: L'obiettivo del progetto è que lo di valorizzare il ruolo centrale degli insegnanti e de la componente studentesca quale potente strumento per la diffusione de la cultura de la prevenzione ed è finalizzato a diffondere ne le scuole la cultura del primo soccorso: uso del DAE, disostruzione e gestione de le vie aeree, rianimazione cardiopolmonare e come effettuare correttamente la chiamata di soccorso. Il programma prescelto per questo progetto formativo è dunque incentrato sul First Aid (primo aiuto) che viene prestato a la vittima di un improvviso evento dannoso per la salute come ad esempio un malore e/o un trauma, in attesa de l'intervento di soccorso garantito istituzionalmente su tutto il territorio nazionale dal Servizio di Emergenza Urgenza. Ulteriori finalità del progetto mirano ad avvicinare le persone, in maniera particolare le nuove generazioni, a pratiche e manovre salvavita, a la prevenzione degli incidenti, a la sensibilizzazione e diffusione sul territorio de la cultura del primo soccorso spesso ritenute esclusivo appannaggio degli specialisti.

-**PROGETTO QUALITA' ARIA:**la Scuola Secondaria di Primo Grado, parte della Rete Scuole che Promuovono la Salute e, in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Sud Est, partecipa a un progetto regionale "qualità dell'aria negli ambienti scolastici" finalizzato al monitoraggio della qualità dell'aria nelle nostre classi. Saranno effettuati rilevamenti spot in quattro classi per analizzare parametri quali il livello di CO2, con l'obiettivo di garantire un ambiente scolastico

sano e sicuro.

AZIONI DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE
PROGETTO INCLUSIONE A.S. 2025/26
E PAI aggiornato al 30/10/2025

"InclusivaMente insieme"

"La nostra scuola si prefigge di rendere bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, per essere cittadini protagonisti del futuro".
Il Progetto "InclusivaMente insieme" nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto garantendo le priorità indicate nel PTOF, attraverso la realizzazione di una didattica speciale e inclusiva.
Il progetto inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). L'eterogeneità delle attuali classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. L'obiettivo deve essere quello di far stare bene gli alunni a scuola. Solo se stanno bene riusciranno ad apprendere veramente. Per assicurare una vera inclusione è, inoltre, indispensabile il coinvolgimento dell'intero Consiglio di intersezione/interclasse/ classe nella "cura educativa" dell'alunno con Bisogni educativi speciali, uscendo dalla logica della "Delega" esclusiva al docente di sostegno. In tal modo potrà migliorare la consapevolezza dell'intera Comunità educante nel Considerare la centralità e trasversalità dei processi inclusivi. Ovviamente le finalità e la strutturazione di un progetto sull'inclusione devono tenere conto del contesto socio-ambientale in cui si opera e della varietà dell'utenza, considerata la complessità del nostro Istituto in cui sono inseriti 57 alunni disabili di cui 26 con gravità.

RIFERIMENTI NORMATIVI
Ai sensi della normativa •LEGGE 118/1971 L'ARTICOLO 28 DISPONEVA CHE L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO DOVEVA AVVENIRE NELLE CLASSI NORMALI DELLA SCUOLA PUBBLICA. • L.517/1977 - SANCISCE IL DIRITTO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA DI TUTTI I PORTATORI DI HANDICAP; CHE LA CLASSE IN CUI VIENE INSERITO NON DEVE CONTARE PIÙ DI 20 ALUNNI E CHE DEVE ESSERE ASSICURATA LA NECESSARIA INTEGRAZIONE SPECIALISTICA, IL SERVIZIO SOCIO- PSICO - PEDAGOGICO E FORME PARTICOLARI DI SOSTEGNO. • LEGGE QUADRO 104/1992 – RICONOSCE IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE, ALL'ISTRUZIONE E ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, PER CUI GLI STRUMENTI DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DA ASL, EE.LL. E ISTITUZIONE SCOLASTICA IN MODO COORDINATO NEI GLIS – GRUPPI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA. • DPR 24.2.2004 – STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO – INTRODUCE E PERFEZIONA STRUMENTI QUALI: DIAGNOSI FUNZIONALE, PROFILO DINAMICO FUNZIONALE, PEI. • LINEE GUIDA 4.8.2009 – LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ. INTRODUCE IL CONCETTO DI DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA • D. LGS 66/2017 – NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ. • D. LGS 96/2019 – CORRETTIVO DEGLI ASPETTI GESTIONALI/ORGANIZZATIVI DEL D. LGS 66/2017. • DIRETTIVA MINISTERIALE

27/12/2012, Estende a tutti i BES il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento definito dalla L. 170/2010, relativa al modello di "Scuola inclusiva",

Questa Istituzione Scolastica intende:

- Realizzare il presente progetto, all'interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
- Migliorare sempre più il proprio grado di inclusività,
- Considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Si vuole, dunque, favorire la cultura dell'inclusione che vuole affermare sempre di più l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire determinate competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno le risorse e le potenzialità di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Dunque, eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà degli individui, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento. Tale progetto abbraccia tutti i plessi dell'IC "Città di Castiglion Fiorentino" e comprende lo sviluppo di laboratori e attività con percorsi tematici.

FINALITÀ GENERALI

Tali laboratori/attività sono orientati a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un attento intervento educativo permette di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Le finalità dell'intero progetto in questione sono:

Rispetto ai gruppi classe

- Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità;
- Favorire le competenze educative didattiche di base;
- Potenziare l'inclusione scolastica;
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES;
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborativitàe la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Favorire atteggiamenti positivi tra pari -il rispetto delle regole e degli spazi -lo sviluppo della motivazione
- Favorire un apprendimento sereno -un apprendimento cooperativo -un atteggiamento empatico
- Promuovere momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari Rispetto agli alunni con particolari difficoltà
- Favorire: -la crescita dell'autostima -lo sviluppo della motivazione -la strutturazione degli automatismi -lo sviluppo ottimale delle potenzialità
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborativitàe la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento alla nuova attività/ contesto Rispetto ai docenti
- Conoscere, attraverso un'attenta osservazione e un'accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni

- Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva
- Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo
- Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività. Responsabili del Progetto
- Il Dirigente Scolastico, che in qualità di Capo d'Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF dell'I.C "Città di Castiglion Fiorentino".

DESTINATARI:
Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica: -gruppi classe con alunni diversamente abili con certificazione di disabilità (legge 104/92)
-alunni con diagnosi di disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)
-alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
-alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013) -alunni con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013

Il progetto inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). L'eterogeneità delle attuali classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. L'obiettivo deve essere quello di far stare bene gli alunni a scuola. Solo se stanno bene riusciranno ad apprendere veramente. Per assicurare una vera inclusione è, inoltre, indispensabile il coinvolgimento dell'intero Consiglio di intersezione/interclasse/ classe nella "cura educativa" dell'alunno con Bisogni educativi speciali, uscendo dalla logica della "Delega" esclusiva al docente di sostegno. In tal modo potrà migliorare la consapevolezza dell'intera Comunità educante nel Considerare la centralità e trasversalità dei processi inclusivi.

Obiettivi
- Sviluppare la consapevolezza della Diversità come "Valore" da vivere e condividere. Promuovere l'educazione all' altruismo, al rispetto, al dialogo, alla socializzazione, alla cooperazione all'uguaglianza.
- Promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni Diversamente abili.
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Migliorare l'autostima - Favorire l'autonomia.
-Promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni.
-Individuare strategie educativo- didattiche diversificate e mirate.
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà tra scuola e famiglia. -Creare una rete di supporto(referente , area Inclusione, GLO, FS, insegnanti, famiglie, dirigente, equipe) per sostenere il percorso formativo degli alunni DSA, BES…

PERSONALE COINVOLTO
Tutti i Docenti, i collaboratori scolastici, le famiglie, gli assistenti igienico- personale, i mediatori linguistici L2.

FINALITA'

Promuovere: -le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà; - l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;

-momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari -Garantire strumenti didattici disponibili e funzionanti a supporto di una didattica eccellente - Garantire il supporto di figure a sostegno dei percorsi e processi educativi - Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione.

Favorire: la crescita dell'autostima; lo sviluppo della motivazione; la strutturazione degli automatismi; lo sviluppo ottimale delle potenzialità; atteggiamenti positivi tra pari; il rispetto delle regole e degli spazi; un apprendimento sereno e cooperativo; un atteggiamento empatico sostenendo gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

PREMESSA

La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone

costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.

Il presente Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il documento accompagna il PTOF 2025/2028, di cui è parte integrante; viene riferito, annualmente, all'anno scolastico in corso 2025/2026; va inteso tuttavia come documento di lavoro flessibile, che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi, qualora se ne ravvisi l'esigenza. L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica, costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale. Il Piano di formazione e aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate in tal senso. Il processo di formazione in atto, rapportato alla realizzazione e alla ricaduta didattica ed educativa dei progetti, è destinato a tutto il personale in servizio nell'Istituto. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

• Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

• Innalzamento della qualità della proposta formativa;

• Valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse da una analisi dei bisogni e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

• Bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, anche attraverso la transizione digitale, per affrontare i cambiamenti che la società propone;

• Necessità di rafforzare le proprie competenze di lingue straniere (specialmente inglese);

• Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

• Attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;

• Attenzione alle tematiche connesse alla privacy ed al trattamento dei dati;

• Approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;

• Necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

→ Art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

→ Art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – "*La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale,* nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta *Formativa*";

→ Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

→ Nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

→ Nota MIUR "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al

personale scolastico" del 15 settembre 2016;

→ D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019;

→ Nota 141549 del 7 dicembre 2023;

→ D.M. n. 113 del 6 giugno 2024;

→ D.M. n. 65/2023

→ D.M. n. 66/2024

→ CCNL 2019/2021

→ Direttiva del Ministro PA del 14 gennaio 2025

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto

delle seguenti priorità:

• Coerenza con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;

• Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

• Fornire occasioni di acquisizione di competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati sia momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali,

nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati:

• i corsi di formazione organizzati dal MIM e dall'USR Toscana per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

• i corsi proposti dal MIM, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

• gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni,

autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal

PTOF;

• gli interventi formativi progettati e realizzati dalla scuola nell'ambito del PNRR e del PN 21/27;

• gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

(Decreto Legislativo 81/2008 sulla sicurezza e GDPR 679/2016 sulla privacy).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico

offerto, il Collegio docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e

all'autoformazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

• Acquisire competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli

apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima

reciproca;

• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e della loro

epistemologia, per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento;

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla

formazione professionale, e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti

nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino

in particolare in queste due direzioni:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

• Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;

• Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline;

• Favorire interventi di tipo personalizzato e individualizzato.

2. LA TRANSIZIONE DIGITALE

• Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare

e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;

• Rafforzare la digitalizzazione interna incrementando l'uso consapevole delle tecnologie da parte del personale;

• Intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per

• la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

Attività di formazione

• Corsi di formazione organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dall'U.S.R. per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico come previsto dall'Amministrazione;

• Corsi proposti dalla scuola nell'ambito di percorsi formativi deliberati dal Collegio dei Docenti (facendo anche riferimento a fondi PNRR e PN 21/27);

• Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza con tutor esterni o interni, autonomamente progettati dalla scuola;

• Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D. Lgs. n. 81/2008).

Finalità del piano

- garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive del MIM in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi del piano

- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES,

metodologie;

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio per fronteggiare situazioni di pericolo in termini di sicurezza.

Criteri ispiratori delle iniziative di formazione e di aggiornamento

• arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dai processi di riforma, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), alle specificità disciplinari, alle metodologie di insegnamento, all'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e nella valutazione degli esiti formativi;

• promozione delle attività di autoaggiornamento, valorizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

La partecipazione ai corsi, liberamente scelti dai docenti, sarà riconosciuta come momento formativo purché organizzati dal Ministero dell'istruzione o da enti accreditati, dall'U.S.R., dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole ed Enti territoriali e anche quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con questo Piano di formazione.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

La presenza a mostre, conferenze, convegni e attività culturali similari potrà essere riconosciuta come attività di autoformazione solo in presenza di un'autocertificazione e di un documento attestante la partecipazione, laddove disponibile.

Nel corso di quest'anno scolastico 2025/26 l'Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino" propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, il cui svolgimento sarà sia in modalità digitale sia in presenza.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento DOCENTI E ATA	Tutto il personale docente	Potenziamento delle competenze digitali
Modello Scuola Senza Zaino	Docenti della scuola primaria impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative	Didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sui laboratori, sulla condivisione, processi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni
Laboratorio del Sapere Scientifico e Laboratori del Sapere	Docenti matematica, scienze e italiano	Rendere prassi quotidiana la ricerca-azione di nuove proposte metodologiche
Sicurezza negli ambienti di lavoro DOCENTI E ATA	Docenti e figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità	Formazione sulla normativa vigente (prevenzione, primo soccorso, antincendio, Covid, ecc.) ai sensi del D.lgs n. 81/2008 BLSD
Piano zonale di formazione congiunta da 0 a 6 anni	Docenti della scuola dell'infanzia	Conoscenza, scambio e condivisione di riflessioni e pratiche educative su argomenti comuni al nido e alla scuola dell'infanzia, per favorire il passaggio di conoscenze e lo sviluppo della continuita educativa nell'ottica di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni
Formazione IRC	Docenti di religione	Didattica dell'IRC
Formazione PEZ	Tutti i docenti dell'istituto coinvolti nel progetto orientamento	Guidare gli alunni nel processo di scelta della scuola superiore e contrastare la dispersione scolastica
Formazione "Leggimi Forte" e "Leggimi ancora"	Docenti coinvolti nel progetto	Favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce Promozione della lettura come risposta alla dispersione scolastica; Miglioramento delle competenze di ascolto e comprensione del testo;

Formazione percorsi ed alla salute ASL SUDEST	Tutto il personale docente	Attività rivolte alla formazione del personale su somministrazione farmaci salvavita a scuola e life skills

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (si fa riferimento al PTOF 2022/25)

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.
Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.
Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.
Essa si articola in tre momenti fondamentali:
- il momento iniziale volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi Diagnostica);
- il momento intermedio che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (Valutazione Formativa);
- il momento finale necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa).

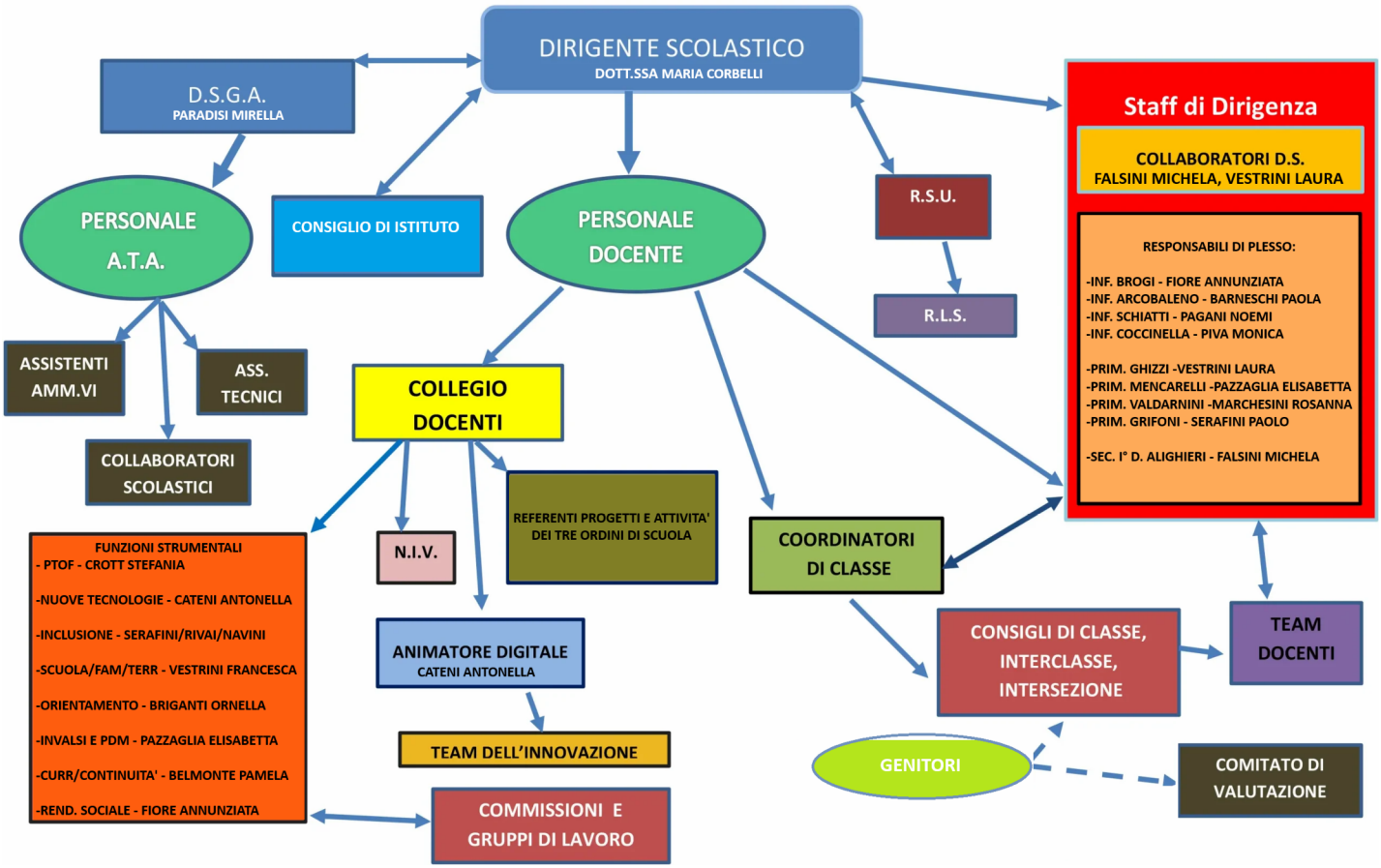
Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri.
La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.
Misurare - valutare
Le verifiche servono per misurare, per attribuire un punteggio secondo parametri condivisi. Valutare è attribuire un valore secondo criteri di giudizio dal momento che si valuta oltre alla sfera cognitiva anche la sfera affettiva della persona nella sua interezza (è capace di interessarsi, partecipare, socializzare, organizzarsi, esercitare leadership, applicare, analizzare, produrre, autovalutarsi).
I TEMPI DELLA VALUTAZIONE
Nelle prime settimane dell'anno scolastico la Scuola predispone:
- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni
- un clima relazionale accogliente e partecipato necessario all'attivazione di un adeguato percorso di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione ha un valore prettamente diagnostico, si avvale dell'osservazione attenta e di

prove d'ingresso stabilite in équipe intese a:
✓ individuare i punti di partenza e stilare l'analisi dei bisogni della classe
✓ elaborare i percorsi educativi e didattici da attivare
✓ definire gli obiettivi da raggiungere e le unità di apprendimento da sviluppare
Alla fine di ogni bimestre si effettueranno le verifiche relative alle unità di apprendimento. Esse vengono definite collegialmente, per classi parallele, e contengono, esplicitate, le modalità di somministrazione e di valutazione.
I criteri condivisi tra scuola primaria e secondaria di primo grado tengono conto:
- dei punti di partenza
- del percorso realizzato
- degli aspetti cognitivi
- degli aspetti emotivi implicati nel processo di apprendimento.

Le valutazioni vengono registrate nel registro dell'insegnante:
per il primo quadrimestre nei mesi di novembre e gennaio, per il secondo quadrimestre nei mesi di marzo e maggio
Alla fine di ogni quadrimestre, le valutazioni registrate concorrono alla stesura del documento di valutazione, che viene ufficializzato a febbraio e a giugno. Sono previsti incontri di continuità tra insegnanti delle classi quinte e insegnanti della scuola secondaria per condividere notizie utili in modo che gli alunni possano proseguire il loro percorso scolastico nel modo migliore.

ORGANIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO "CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO" A. S. 2025/26



FUNZIONIGRAMMA 2025/26
I.C "Città di Castiglion Fiorentino"

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA – COSA – IN RELAZIONE A CHI. Si differenzia dall'

organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

AREA TECNICA GESTIONALE

Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Corbelli
Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il Dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Primo Collaboratore del D.S. con funzioni vicarie Prof.ssa Michela Falsini
Sostituisce il Dirigente scolastico in tutte le sue funzioni in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Collabora alla predisposizione di circolari e ordini di servizio. È membro dello staff dirigenziale e del NIV. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Collabora alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni (con docenti, genitori, DSGA, collaboratori scolastici, ufficio amministrativo, Enti locali presenti sul territorio). Autorizza permessi orari. Predispone le sostituzioni nelle classi dei colleghi assenti. Coordina le attività predisposte nel PTOF e le attività dello staff dirigenziale.

Secondo Collaboratore del D.S. Ins. Laura Vestrini
Su delega, sostituisce il DS e il primo collaboratore dello stesso in caso di assenza o impedimento. È responsabile del plesso in cui presta servizio. È membro dello staff dirigenziale e del NIV. Collabora alla gestione della comunicazione tra docenti, con i genitori e il personale ATA. Coordina le attività concernenti l'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Predispone le sostituzioni nelle classi dei colleghi assenti. Collabora alla predisposizione di circolari e ordini di servizio. Gestisce la documentazione didattica.

Fiduciario/a di Plesso
Coordina le riunioni di plesso e ne cura la relativa documentazione. Si occupa delle sostituzioni dei colleghi assenti, dei permessi orari ai docenti ed è responsabile degli ambienti, della strumentazione didattica e multimediale dei plessi. Coadiuva il Dirigente scolastico nell'assegnazione dei docenti alle classi. Si accerta del rispetto dei diversi obblighi di servizio e delle norme fissate nel Regolamento d'Istituto da parte delle diverse componenti della scuola. Gestisce la comunicazione con i genitori, i docenti e il personale ATA in servizio al plesso. Ricopre l'incarico di preposto della sicurezza.

Fiduciaria Primaria Ghizzi	Vestrini Laura
Fiduciaria Primaria Mencarelli	Pazzaglia Elisabetta
Fiduciario Primaria Valdarnini	Marchesini Rosanna
Fiduciario Primaria Grifoni	Serafini Paolo
Fiduciaria Infanzia Brogi	Fiore Annunziata
Fiduciaria Infanzia Arcobaleno	Barneschi Paola
Fiduciaria Infanzia Coccinella	Piva Monica
Fiduciaria Infanzia Schiatti	Pagani Noemi
Fiduciaria Secondaria Dante	Falsini Michela

Nucleo Interno di Valutazione Ins: Falsini, Vestrini L, Pazzaglia, Crott, Fiore

- Lettura e interpretazione dei questionari relativi al monitoraggio del Piano dell'offerta formativa.
- Raccolta e archiviazione della documentazione scolastica ai fini dell'autovalutazione di Istituto.
- Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, del Piano di Miglioramento e della Rendicontazione Sociale.

Comitato di Valutazione Ins: Poggioni, Nocentini S., Sebastiani (docenti) Santiccioli e Rossi (genitori) Prof. Sauro Tavarnesi (Dirigente esterno)

Il Comitato di valutazione ha il compito di elaborare i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; esprimere parere sul periodo di prova dei docenti immessi
in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

Collegio Docenti

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico. Il Dirigente d'Istituto convoca e presiede in via ordinaria il Collegio dei docenti; provvede altresì alla convocazione dello stesso in via straordinaria su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti. Nel rispetto della legge e delle attribuzioni degli altri organi dell'Istituto, il Collegio dei docenti può adottare un regolamento per definire le modalità per il proprio funzionamento prevedendo tra l'altro la possibilità di articolarsi in gruppi di lavoro e in altre forme di coordinamento interdisciplinare funzionali allo svolgimento dei propri compiti. Il Collegio dei docenti ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative, in particolare: elabora il P.T.O.F. sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente scolastico, delle risultanze del R.A.V. ai fini del miglioramento, delle richieste del territorio e dell'utenza, delle risorse dell'organico dell'autonomia, dell'assunzione di un'identità o missione coerente alle priorità adottate sul territorio; progetta il curricolo d'Istituto in relazione al contesto socio-economico di riferimento; programma l'attività didattico-educativa, in coerenza con i criteri generali per l'attività della scuola definiti dal Consiglio d'Istituto; fa scelte in materia di autonomia didattica, ricerca, sperimentazione e sviluppo; propone le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti nel limite delle risorse disponibili. Il Collegio
dei docenti formula proposte e/o pareri in merito a: criteri per la formazione delle classi;
assegnazione dei docenti alle classi o ai plessi; orario delle lezioni; attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale; funzioni di coordinamento. Il Collegio dei docenti approva: il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento; i criteri che regolano la suddivisione del Fondo di Istituto; la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri ai fini della valutazione degli alunni. Il Collegio dei docenti elegge i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto ed individua due dei tre docenti componenti il Comitato di valutazione.

Consiglio di Istituto

è composto da:

- il Dirigente Scolastico dell'I.C "Città di Castiglion Fiorentino" Dott.ssa Maria Corbelli;
- 8 rappresentanti dei docenti: Falsini, Vestrini F, Menci F, Vestrini L, Rivai , Aldegheri, Fiore, Milighetti.

- 8 rappresentanti dei genitori: Santiccioli, Rossi, Boschetti, Giommetti, Vestrini C, Corgna, Lucci, Cupido E.
- 2 rappresentanti del personale amministrativo tecnico e ausiliario: Gallorini V, Cottini.

Il Consiglio d'Istituto è regolarmente costituito a partire dall'elezione delle componenti elettive e le riunioni sono valide purché sia presente almeno la maggioranza del numero complessivo dei membri. Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni scolastici; esso resta in carica limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio che deve effettuarsi entro sessanta giorni dalla scadenza. Tutti i membri del Consiglio d'Istituto restano in carica per la durata dell'organo purché conservino i requisiti per l'elezione e la nomina. Il Dirigente d'Istituto fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto. I rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore, sono membri eletti secondo i
criteri e le modalità indicati nell'Ordinanza Ministeriale 15 Luglio 1991, N. 215. Il Direttore amministrativo d'Istituto partecipa alle riunioni del Consiglio in qualità di esperto delle questioni amministrative, senza diritto di voto. Il presidente è eletto, nel corso della prima seduta, dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, fra i membri della componente genitori. Il Consiglio d'Istituto rappresenta l'organo di governo d'Istituto e ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività d'Istituto. Nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità degli altri organi d'Istituto e in particolare delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti, il Consiglio adotta tutti i provvedimenti ad esso attribuiti dalla legge e, in particolare, approva: - P.T.O.F; - il regolamento interno; - il regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti; - gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola; - il Programma Annuale, previo esame del programma annuale di gestione, e il conto consuntivo;
- il calendario scolastico per gli aspetti di sua competenza;
- gli accordi di rete con altre Istituzione scolastiche e formative;
- i P.O.N. e le attività di fundraising;
- le attività da svolgere in forma collaborativa con enti locali;
- gli accordi di programma, le convenzioni, le intese con soggetti pubblici e privati. Il Consiglio inoltre:
- definisce i criteri e le modalità per la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti finanziati con risorse del bilancio dell'Istituto; sceglie un docente e due rappresentanti dei genitori per il Comitato per la valutazione dei docenti.

Giunta esecutiva:
Dirigente scolastica, Dsga Paradisi Mirella, Rossi, Giommetti, Vestrini L, Fiore.
Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, propone al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) corredato da apposita relazione illustrativa del Dirigente scolastico.

Organo di Garanzia: Fabrizi, Menci F, Corgna e Lucci.
L'Organo di garanzia interviene su ricorso delle famiglie avverso i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Comitato per la valutazione del servizio mensa: composto da un genitore per ogni plesso periferico, due per la *Ghizzi*, più i rispettivi membri supplenti, si occupa della valutazione e controllo della qualità del servizio mensa.

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

COORDINATORI
È loro compito:

- Promuovere e coordinare le attività deliberate dal Consiglio di

Intersezione/Interclasse/Classe.

- Gestire le problematiche che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-genitori in rappresentanza del Consiglio di classe.
- Coordinare lo svolgimento di uscite didattiche. Segnalare l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- Raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare.
- Segnalare con tempestività al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe i fatti suscettibili di provvedimenti.
- Fare richiesta al Dirigente Scolastico perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali problematiche urgenti, facilitare la comunicazione tra la presidenza e le famiglie.

COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

1 A Scalet Elena - 2 A Pastorini Claudia – 3a Fabrizi Laura
1 B Rossato Luca - 2 B Falistocco - 3 B Briganti Ornella
1 C Milighetti Priscilla - 2 C Baio Maria Laura- 3c Biliotti Francesca
1 D Testi Silvia- 2 D Sebastiani Paola; 3d Maitti Mariela
1 E Giunchi Cristina - 2 E Menci Francesca- 3e Ceccarelli Simona

REFERENTI

Viaggi di istruzione	Michela Falsini
Salute	Monica Piva
Educazione fisica e sport	Guarducci/Lombardi
Coordinamento lingua inglese	Nocentini G. Lanzi.B
Progetto Trinity	Nocentini G.
Registro Elettronico	Laura Vestrini - Sannuti Teresa
Scuola Senza Zaino	Monica Cateni
Educazione Stradale	Rosanna Marchesini
Acquisti	Sonia Nocentini
Laboratorio Linguistico	Laura Fabrizi
Laboratorio Sapere Scientifico	Stefania Crott
Avanguardie Indire	Stefania Crott
Educazione Finanziaria	Falsini Michela
Referente ed Legalità	Fiore Annunziata
Ref. Unicef	Fiore Annunziata
Ref. Bes E Dsa	Lorenza Lamberti
Elaborazione orario	Belmonte/Giunchi/Milighetti
Atelier Creativo +Lab arte	Cristina Cuseri
Nuove tecnologie Scuola Dante	Sannuti/Milighetti
Valutazione Scuola primaria	Laura Vestrini
Referente giornalino web	Martini Rosanna
Bullismo/Cyberbullismo	Francesca Menci in team: /Milighetti /Greco/PierozziS./Ponticelli A.

Team internazionalizzazione: E-twinning FABRIZI, BILIOTTI
Erasmus+: Fabrizi, Biliotti, CateniA, Bennati,FranceschiniM., Greco, Falsini, Pazzaglia, VestriniL, PierozziS.,Sepe, Taricchi.

TAVOLO PERMANENTE BULLISMO/CYBERBULLISMO

- Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente;
- Docente referente bullismo/cyberbullismo, in qualità di rappresentante dei Docenti;

- Presidente del Consiglio di istituto, in qualità di rappresentante dei genitori;
- Psicologo del progetto Bullismo-Cyberbullismo della scuola, quale esperto del settore.
- Rappresentanti forze dell'ordine del territorio.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 gestione Ptof e sostegno al lavoro dei docenti Ins: CROTT STEFANIA
Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF, RAV e Piano di Miglioramento. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e miglioramento dell'offerta formativa. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti alla propria area di intervento.

Area 2 nuove tecnologie Ins: CATENI ANTONELLA
Supporto all'innovazione didattica e alla digitalizzazione Cura l'aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale fornito dai docenti, previa autorizzazione del DS. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM e delle Google apps. Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. Promozione di
attività di aggiornamento professionale. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti alla propria area di intervento.

Area 3 Inclusione e successo formativo Ins: SERAFINI PAOLO, RIVAI ALESSANDRA e NAVINI SILVIA
Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale…) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli educatori. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. Coordinamento
nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Stesura e aggiornamento del Piano per l'inclusione. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti alla propria area di intervento.

Area 4 Rapporti Scuola-Famiglia e Territorio Ins: VESTRINI FRANCESCA
Organizzazione e coordinamento di iniziative formative provenienti da Ente Locale, associazioni di volontariato e non operanti sul territorio. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti alla propria area di intervento.

Area 5 Orientamento scolastico Ins: BRIGANTI ORNELLA
Gestione dei contatti con le diverse figure coinvolte nelle attività pianificate (Aziende del territorio, psicologo esperto di orientamento, psicologa scolastica, insegnanti e alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado). Diffusione, nelle classi terze, delle informazioni e delle comunicazioni relative all'orientamento. Partecipazione a incontri relativi al tema dell'orientamento organizzati dalle Scuole Secondarie di Secondo grado e dalla rete di scuole dell'ambito territoriale. Partecipazione e supporto alle attività gestite da esperti. Gestione dello sportello orientativo aperto agli alunni delle classi terze. Organizzazione di tutte le attività di

orientamento delle classi ponte dell'Istituto Comprensivo.

Area 6 valutazione e INVALSI Ins: PAZZAGLIA ELISABETTA
Monitoraggio sito Invalsi, analisi dei dati. Analisi prove Invalsi e restituzione dei risultati ai Collegi delle Primarie e ai Dipartimenti di Italiano e di Matematica della Secondaria Costruzione e predisposizione dei questionari per l'Autovalutazione d'Istituto (ogni anno: questionario genitori di 5° primaria e 3a secondaria di primo grado- allievi di terza secondaria; a cadenza biennale: questionario docenti). Analisi dei dati e restituzione al Collegio dei risultati. Monitoraggio e aggiornamento del Protocollo di Valutazione. Aggiornamento del Rav e del PdM.

Area 7 curricolo e continuità Ins: BELMONTE PAMELA
Organizza e partecipa agli incontri tra i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere o fornire informazioni utili alla formazione delle classi; promuove e organizza tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno; promuove e organizza i rapporti e gli incontri scuola-famiglia anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere degli alunni; Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e presentazione di progetti, sia come singolo istituto che in rete, promossi anche da enti esterni(Ministero, Regione, Provincia, Comune ecc.), a fronte di possibili finanziamenti; promuove, organizza e partecipa, agli incontri di studio e di ricerca, sia come singolo istituto che in rete, relativi
all'organizzazione e realizzazione del curricolo verticale e alle azioni di accompagnamento; elabora, produce e distribuisce materiale inerente alla funzione; fornisce informazioni sull'offerta formativa della scuola ai genitori; indica ai ragazzi criteri adeguati a una scelta consapevole; acquisisce informazioni sugli indirizzi scolastici; predispone, partecipa e coordina l'Open Day; coordina i rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici; coordina i percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; coordina le attività connesse con la definizione del curricolo verticale in stretto raccordo con la FS area 1.

Area 8 rendicontazione sociale Ins: FIORE ANNUNZIATA
Fornisce a tutti gli stakeholder un quadro complessivo della performance, con un processo interattivo di dialogo sociale; fornisce informazioni utili sulla qualità dell'attività dell'organizzazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

ANIMATORE DIGITALE: Ins: CATENI ANTONELLA
La Legge 107/2015 ha introdotto in tutte le scuole la figura dell'Animatore Digitale, un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e
al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. E' fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema che si occupa di:

1. **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia
organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il

protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMMISSIONI docenti a supporto del lavoro delle Funzioni Strumentali
- Area 1: Aristarchi, Biagianti, Fiore, Caterino, Cateni A., Pazzaglia;
- Area 2: Martini, Milighetti, Pierozzi M., Vestrini L.;
- Area 3: Navini;
- Area 4: Tanganelli; Menci N.; Rosi; Dragoni
- Area 5: Guarducci; Falistocco;
- Area 6: /
- Area 7: Aldegheri; Aristarchi; Biagianti; Bianchini; Carelli Ottavi; Caselli; Ceccarelli; Crott; Cuseri; Fiore; Giunchi; Pagani; Pazzaglia; Ponticelli; Schicchi.

AREA SICUREZZA

Datore di lavoro: Dirigente Scolastico Cfr. art.18 D. Lgs. 81/08
RSPP: Ing. Bernardini Oliviero: Individua e valuta i fattori di rischio; individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; cura le prove d'evacuazione; propone programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
RLS: Agnelli Gioiello
Partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione riportando le problematiche riferite dai lavoratori; coordina i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; accoglie istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.
Coordinatore di Plesso per La Sicurezza: svolge i compiti previsti dall'art. 36 del D. L.gs. 81/2008: controlla l'edificio scolastico e segnala eventuali necessità in ordine alla sicurezza; collabora con il personale ausiliario della sede per i controlli riguardanti la normativa antincendio è membro del servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Comprensivo propone e coordina attività legate alla sicurezza sul luogo di lavoro (prove di evacuazione dell'edificio, formazione per i colleghi e/o gli alunni). Rileva le esigenze di materiale di primo soccorso e cura il procedimento per l'acquisto Compila periodicamente il registro dei controlli dei dispositivi.
Squadre di Primo Soccorso: Vedi Piano emergenza ed evacuazione dei vari plessi
Intervenire prontamente in casi di primo soccorso; curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando agli Uffici di Segreteria gli acquisti da effettuare.
Squadre Antincendio: Vedi Piano emergenza ed evacuazione dei vari plessi
Valutano l'entità del pericolo; verificano l'effettiva presenza di una situazione di emergenza; intervengono in casi di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrati all'uso di estintori; danno inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.
Addetti al controllo antifumo: Hanno il compito di vigilare sull'osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della Scuola che sia lavoratore, utente o frequentante occasionale; di fare rispettare le disposizioni relative al fumo, di procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione.

PERSONALE A.T.A.

Direttore S. G. A.: PARADISI MIRELLA
Sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; è consegnatario dei beni mobili.

MANSIONARIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Settore/Area	Nominativo	Compiti
Area Didattica e Amministrazione e contabile	Altieri Maria Rosaria	Gestione alunni I grado: intero procedimento – Tenuta fascicoli -Gestione circolari interne -Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione contratti di comodato d'uso tablet/libri - Preparazione ed assistenza Esami di stato – Gestione Pago in rete– Comunicazione scioperi e assemblee sindacali alle famiglie. Adempimenti relativi a monitoraggi e rilevazioni alunni tutti i gradi – Libri di testo- Somministrazione farmaci. Procedure relative agli acquisti ed affidamenti di servizi – Verifica requisiti fornitori e ordini MEPA e fuori MEPA- Verifica regolarità fatture elettroniche. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line e Bacheca digitale" Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico.
	Gallorini Romola	TITOLARE 1° POSIZIONE ECONOMICA: Gestione alunni Infanzia Primaria: intero procedimento – Tenuta fascicoli – Pratiche alunni diversamente abili – Produzione materiali per scrutini – Supporto alle procedure INVALSI – Gestione infortuni (alunni e personale) – Elezioni ed operazioni relative agli Organi Collegiali – Raccolta dati alunni per organici – Attività connesse alla tenuta dell'inventario e magazzino Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico.

Area Affari Generali e Protocollo	Gallorini Virgilia	Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne del personale (compresa pubblicazione on-line) – Archivio cartaceo ed archivio digitale – Distribuzione modulistica varia al personale interno – Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990, accesso civico e accesso generalizzato – Referente rapporti con Università, Stage TFA/Tirocinio, Alternanza scuola-lavoro –Conferme Titoli Graduatorie Docenti e ATA- Orari ATA verifica timbrature badge su Nuvola- Gestione adesioni scioperi ed assemblee sindacali.- Aggiornamento e formazione del personale (calendari, elenchi, attestati) – Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico
Area del Personale e Stato Giuridico	Santini Maria Pia	Organici personale docente e ATA- Assegnazione docenti a tempo indeterminato e determinato alle classi. Sostituzione personale ATA nei plessi – Organizzazione servizio supplenti ATA. Tenuta fascicoli ATA e Docenti- Individuazione ed assunzione del personale docente e ATA- Predisposizione contratti di lavoro –gestione firma FEA SIGILLO Trasferimenti: mobilità del personale, assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni. – Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni – inserimento PERLAPA L.104 – Aggiornamento assenze e presenze personale Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico.
	Sensi Giovanna Part Time 30 ore	
	Ricci Mariangela 6 ore	Formazione neoassunti – Documentazione periodo di prova Ricostruzione carriera e verifica dichiarazioni dei servizi- Pensionamenti, dimissioni, rapporti con Ente previdenziale INPS. Pratiche di ricongiunzione, riscatto contributi, sistemazioni posizioni assicurative PASSWEB. Compilazione modelli TFR. Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA Sicurezza e visite medico competente Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del

		registro di protocollo informatico Invio fascicoli personale Docente e ATA –Certificati di servizio –-Comunicazioni al Centro per l'Impiego – Collaborazione con ufficio protocollo e Archiviazione – Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico
Area Amministrazione e Finanziaria e Contabile	Capasso Vincenza	Gite Uscite didattiche Visite guidate – Raccolta richieste docenti e prenotazioni visite- gestione noleggio autobus - Gestione Pago in rete per bollettini telematici delle gite – verifica pagamenti gite Verifica lettura fotocopiatrici – Comunicazioni con Enti locali – raccolta richieste di manutenzione e invio all'ufficio tecnico del Comune. Collaborazione con l'ufficio acquisti e con la Dsga per : Raccolta richieste dei docenti per ordini facile consumo – raccolta richieste ATA per materiale pulizie predisposizione tabulati per plesso materiale facile consumo e materiale pulizie da inviare all'ufficio acquisti Controllo ordini- DDT e fatture Inserimento ed aggiornamento dati PERLAPA anagrafe delle prestazioni e degli incarichi ai dipendenti Verifica revisione apparecchiature DAE Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici, secondo quanto indicato nel relativo profilo professionale dalla tabella A allegata al CCNL 18.01.2024, sono tenuti ad adempiere ai seguenti compiti:

- Esegue, nell'ambito delle specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica;
- E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti;
- Assicura la vigilanza nei confronti degli alunni dal loro ingresso all'interno dell'edificio o sua resede, fino alla loro permanenza;
- Assicura la cura, l'assistenza e la vigilanza degli alunni durante l'intero orario scolastico ai piani, con particolare attenzione verso gli alunni in situazione di disabilità anche momentanea o in caso di malore;
- Assicura l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap all'interno dell'edificio, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e al momento dell'uscita da esse;
- Garantisce che alle uscite anticipate degli alunni venga controllata la presenza del

genitore o adulto responsabile delegato;

- Accoglienza al momento delle entrate posticipate degli alunni e accompagnamento degli alunni in ritardo in classe con apposita richiesta di entrata posticipata firmata dal genitore;
- Assicura la vigilanza sugli alunni che usufruiscono dei mezzi pubblici fino alla loro uscita dall'edificio;
- Assicura la vigilanza agli ingressi principali soprattutto nei confronti delle persone estranee che accedono nell'edificio scolastico e alle quali va richiesta l'identificazione e il rispetto degli orari per lo sportello di Segreteria; senza consenso del Dirigente scolastico gli esterni non possono accedere alle aule e senza specifico appuntamento o autorizzazione del DS, gli stessi non possono accedere alla Presidenza;
- Assicura la vigilanza sugli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni e nelle pertinenze, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- Su richiesta del D.S. collabora alla vigilanza sugli alunni nelle occasioni del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione.
- Garantisce igiene e decoro degli ambienti, con la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e delle relative pertinenze;
- Assicura la collaborazione con il personale docente, con compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compresa l'effettuazione di fotocopie e lo spostamento delle suppellettili;
- Assicura eventuali servizi esterni inerenti la qualifica;
- Garantisce, la chiusura e la vigilanza degli ambienti in cui riporre i materiali di pulizia, secondo le richieste dell'ASL nel Piano di miglioramento e nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Garantisce la presenza costante nei piani e all'ingresso, senza pause che lascino scoperte le aree assegnate;
- Garantisce, durante l'effettuazione dei turni pomeridiani la pulizia di tutte le aule o i locali occupati per le attività pomeridiane.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'istituto Comprensivo "*I.c. Città di Castiglion Fiorentino*" ha sempre posto a fondamento della collaborazione tra scuola famiglia la cura dell'informazione e l'ascolto delle esigenze dei bambini e delle famiglie. Anche per questo anno scolastico 2025/26 i contatti con l'utenza avverranno tramite il sito web, il Registro elettronico, la posta elettronica o il telefono secondo varie modalità:

- **Avvisi e comunicazioni** della Dirigenza, tramite il sito web d'istituto e tramite comunicazione scritta sul diario, per informare le famiglie su iniziative, avvenimenti e decisioni che riguardano la vita scolastica dell'istituto e dei singoli plessi
- **Assemblee con i genitori dei nuovi iscritti** nel mese di settembre
- **Assemblee con i genitori prima delle elezioni degli organi collegiali** nel mese di ottobre
- **Colloqui individuali**
- **Consegna delle schede di valutazione** tramite il Registro elettronico
- **Organi Collegiali**:
  - **Consigli di Intersezione** per la scuola dell'infanzia - un genitore per sezione-
  - **Consigli di Interclasse** per la scuola primaria - un genitore per classe
  - **Consigli di Classe** per la scuola secondaria di primo grado - quattro genitori per classe

- L 'ufficio di segreteria, situato in Via G. Ghizzi, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle 12.00 alle 14.00 e il mercoledì anche il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.30 previo appuntamento telefonico o tramite le e-mail:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE (si fa riferimento al PTOF 2025/28)

Si confermano le convenzioni già attivate per il triennio 2022/25 e si aggiunge l'adesione ad Avanguardie educative-Indire per i Laboratori del Sapere.

competenze e ambienti per l'apprendimento 2020

Unione Europea

I.C. CITTÀ DI CASTIGLION FIORENTINO

Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino"
Via Ghizzi, 5/a -52043 - Castiglion Fiorentino (Ar)
Tel.0575/658019 - fax 0575/656919 –
www.iccastiglioni.edu.it
E-mail aric819002@istruzione.it
Pec: aric819002@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio UFJPVV - C.F. 80007060512

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

DIRITTI E DOVERI DI SCUOLA, ALUNNI E GENITORI

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL GIORNO 01 SETTEMBRE 2023

IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'		
COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
• LA DICHIARAZIONE, ESPLICITA E PARTECIPATA, DELL'OPERATO DELLA SCUOLA	• DIRIGENTE SCOLASTICO • DOCENTI • PERSONALE A.T.A. • ALUNNI • GENITORI • CONSIGLI DI CLASSE • COLLEGIO DOCENTI • CONSIGLIO DI ISTITUTO	• SCUOLA • ALUNNI • GENITORI

TERMINI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Tutte le componenti si impegnano ad instaurare rapporti rispettosi, consoni allo stile educativo proprio dell'istituzione cui si rivolgono, frequentano o rappresentano

- GLI ALUNNI
- al fine di essere protagonisti della loro crescita culturale e umana
  - NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA

SI IMPEGNANO A:

- arrivare a scuola puntuali;
- portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che li ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- saper gestire in autonomia piccole responsabilità, incarichi, spostamenti;
- non portare a scuola o, quanto meno, tenere spenti durante l'attività didattica, il telefono cellulare o altri strumenti personali di ripresa o riproduzione audio e video. Ne è consentito l'uso soltanto su indicazione del docente presente in classe, per attività didattica;
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate e i viaggi di istruzione le direttive dei docenti e quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;
- informare le famiglie di eventuali comunicazioni;
- presentarsi con un abbigliamento sobrio ed adeguato all'ambiente;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e ogni altra norma che regoli il vivere della comunità scolastica.
- Non rendersi protagonisti di episodi di bullismo/cyberbullismo e contribuire al contrasto di tali fenomeni segnalando ai genitori e/o ai docenti eventuali episodi di cui fossero testimoni
- Evitare la produzione e la diffusione su Internet di immagini, filmati, registrazioni

vocali non autorizzati riguardanti persone (studenti e personale scolastico) che operano all'interno dell'Istituto.

LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento ed educativi che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio e alla formazione personale di cittadinanza

NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI SI IMPEGNA A :

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
- garantire il diritto allo studio;
- garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà; incoraggiare il processo di formazione di ciascuno;
- dialogare con gli alunni in modo sereno e teso al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica, applicarle e farle applicare, anche attraverso, in caso di infrazioni, l'attuazione di misure disciplinari;
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo o sopraffazione, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;
- promuovere la motivazione all'apprendere;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- promuovere la conoscenza del Piano di Offerta Formativa, dei Regolamenti e di ogni altra norma che regoli il vivere nella comunità scolastica;
- promuovere la graduale acquisizione di autonomia e di responsabilità nel comportamento degli alunni negli spostamenti interni e nello svolgimento di piccoli incarichi di responsabilità e a vigilare su di loro fino all'ordinata uscita da scuola.
- Prevenire, riconoscere e sanzionare atti di bullismo/cyberbullismo.
- presentarsi con un abbigliamento decoroso e adeguato

all'ambiente.

- *Informare il Consiglio di classe sui tempi di svolgimento delle verifiche scritte;*
- *far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;*

N.B. Le voci in corsivo riguardano solo la scuola Secondaria di primo grado

I GENITORI
per una proficua collaborazione scuola-famiglia ai fini educativi
SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:

- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- il proprio contributo al miglioramento della vita scolastica attraverso la segnalazione di eventuali disagi, il preventivo colloquio con i docenti e la partecipazione agli organi collegiali impegnandosi ad una critica costruttiva e ad una collaborazione attiva e solidale;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola;
- il controllo quotidiano delle assenze ed il rispetto dell'orario scolastico;
- il controllo del lavoro assegnato a domicilio e del profitto scolastico;
- la presa visione tempestiva delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo;
- la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
- la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'ufficio didattico della
- la promozione della graduale autonomia dei figli, impegnandosi comunque ad accompagnarli e a riprenderli all'uscita, per gli alunni della Scuola Primaria, salvo quelli che usufruiscono del trasporto scolastico;
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema, monitorando l'utilizzo dei social network e delle attività on line da parte dei propri figli e segnalando tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui venissero a conoscenza;
- *una valutazione riguardante l'età del minore, il grado di autonomia dello stesso e lo*

specifico contesto, per poter autorizzare la scuola a consentire l'uscita autonoma del figlio al termine delle lezioni. L'autorizzazione solleva il personale scolastico da ogni responsabilità legata all'obbligo di vigilanza;

- *un'autorizzazione all'ente locale, affinché i minori di 14 anni si rechino, al termine delle lezioni, alla fermata del servizio di trasporto scolastico in modo autonomo, esonerando il medesimo ente locale dalle responsabilità connesse all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.*

N.B. Le voci in corsivo riguardano solo la scuola Secondaria di primo grado

Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino"
Via Ghizzi, 5/a -52043 - Castiglion Fiorentino (Ar)
Tel.0575/658019 - fax 0575/656919 –
www.iccastiglioni.edu.it
E-mail aric819002@istruzione.it
Pec: aric819002@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio UFJPVV - C.F. 80007060512

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Deliberato dal Collegio Docenti in data 27 giugno 2023 con delibera n. 303
Approvato dal Consiglio di Istituto in data 01/09/2023 con delibera n. 27
Il presente Regolamento costituisce parte integrante del vigente Regolamento d'istituto

PREMESSA

La necessità di integrare il Regolamento di Istituto con uno specifico regolamento per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nasce sia da specifiche disposizioni normative sia dalla volontà di rispondere in modo più efficace alla diffusione di comportamenti che minano in modo significativo il benessere dei nostri ragazzi: essere rispettati è un diritto inalienabile di ciascuno, che tutte le agenzie educative – in un'ottica di proficua sinergia - devono garantire. Una politica antibullismo, d'altronde, è parte di un più vasto impegno volto alla costruzione di "un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento,

rispetto, valorizzazione". Entro questa cornice, si comprende che la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è "la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante" (Linee di orientamento 2021), comunità educante che, nella sua interezza, è interpellata a costruire l'humus etico e pedagogico del presente Regolamento: soltanto un contesto di valori condivisi fra scuola, famiglia ed enti del territorio può costruire un argine efficace contro questi comportamenti violenti e prevaricatori, che rappresentano un'espressione acuta e specifica della fragilità relazionale ed etica del nuovo contesto sociale in cui i nostri ragazzi devono faticosamente acquisire le proprie competenze sociali e civili.

COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per bullismo si intende un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi. Si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un bambino o di un adolescente (il bullo), o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro bambino o adolescente percepito come più debole (la vittima).

Rispetto ad altre forme di aggressione o di violenza, il bullismo si caratterizza per la presenza simultanea di questi tre elementi:

· intenzionalità: il comportamento del bullo è teso ad arrecare intenzionalmente danno all'altra persona;

· ripetizione: l'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo;

· squilibrio di potere: sebbene il fenomeno del bullismo si manifesti nelle relazioni tra pari, ovvero tra coetanei, vi è un sostanziale squilibrio di forza e potere tra il bullo e la vittima, che spesso, proprio per questa ragione, non è in grado di difendersi.

Il bullismo si sviluppa solitamente in presenza del gruppo dei pari, che possono non intervenire né denunciare l'azione agli adulti (maggioranza silenziosa), difendere la vittima o sostenere il bullo.

Il fenomeno del bullismo può assumere forme differenti:

· bullismo diretto: a sua volta si divide in bullismo fisico (prendere a pugni o a calci, rubare o maltrattare gli oggetti personali della vittima...) e bullismo verbale (insultare, deridere, offendere...)

· bullismo indiretto: si concretizza in atti quali l'isolamento, l'esclusione dal gruppo, l'essere vittima di pettegolezzi…

Il cyberbullismo è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Presenta elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale (intenzionalità, ripetizione nel tempo, squilibrio di potere), ma anche elementi di novità, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno e che derivano dalle modalità interattive tramite cui esso viene perpetrato:

- pervasività: se il bullo "tradizionale" si ferma fuori dalla porta di casa, il cyberbullo è sempre presente attraverso le varie tecnologie e piattaforme social usate;
- anonimato: il contesto virtuale dà ai bulli la sensazione percepita di rimanere anonimi. Ciò comporta una de-responsabilizzazione rispetto alle conseguenze delle proprie azioni;
- pubblico più vasto e rapida diffusione: i messaggi e i materiali inviati sono trasmessi, ritrasmessi e amplificati oltre la cerchia dei conoscenti raggiungendo in poco tempo un pubblico molto vasto;

- permanenza nel tempo: video, foto, messaggi rimangono nel tempo anche se vengono rimossi. Per la vittima ciò è una fonte di grave sofferenza.

Fra le condotte riconducibili al cyberbullismo, le più frequenti sono:

- Flaming: messaggi offensivi e/o volgari inviati solitamente su forum e siti di discussione online.
- Harassment (molestie): inviare in maniera ossessiva e ripetuta messaggi contenenti insulti.
- Put-downs (denigrazione): inviare messaggi, tramite sms, mail e post, a più destinatari con l'intento di danneggiare la reputazione della vittima.
- Masquerade (sostituzione di persona): rubare l'identità della vittima con l'obiettivo di pubblicare a suo nome contenuti volgari.
- Exposure (rivelazioni): rendere pubbliche le informazioni private della vittima.
- Trickery (inganno): conquistare la fiducia di una persona per carpire informazioni private e/o imbarazzanti con la finalità di renderle pubbliche.
- Exclusion (esclusione): escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per ferirla.
- Cyberstalking (cyber-persecuzione): molestare e denigrare ripetutamente per incutere paura e terrore in riferimento all'incolumità fisica.
- Happy slapping: molestare fisicamente con lo scopo di riprendere l'aggressione e pubblicare il video sul web. Rispetto alle modalità di esecuzione delle molestie, il tutto si svolge attraverso le nuove tecnologie e i nuovi media. L'intimidazione può avvenire tramite telefonate, sms, mail, chat, social network, forum online, siti di giochi.

I ruoli tipici del bullismo faccia a faccia ricorrono anche nel cyberbullismo, anche se nel contesto virtuale l'atteggiamento di deresponsabilizzazione è molto più marcato, al punto da attivare meccanismi di condivisione che rendono protagonisti di atti di cyberbullismo molti "attori".

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

I dettati normativi cui far riferimento sono molteplici, a partire dalla Costituzione italiana fino a comprendere il Codice civile e penale: alcuni atti di bullismo/cyberbullismo, infatti, sono riconducibili a condotte di reato, di cui risponde chi esercita la potestà genitoriale (artt. 2043 e 2048 c.c.) o direttamente il minore se ultraquattordicenne. Per quanto riguarda la normativa di area scolastica, cui di seguito si fa riferimento, si ricordano i seguenti provvedimenti:

- direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo;
- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente poste a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante Statuto delle studentesse e degli studenti;
- nota MIUR n.2519 del 13 aprile 2015 recante Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

- legge n.71 del 29 maggio 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo 2017 e 2021
- Legge 82/2019 recante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica.

LE AZIONI DELLA SCUOLA

Sulla base di queste indicazioni normative, la scuola si impegna a:

1. promuovere occasioni di formazione per il personale docente (eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati);
2. proporre iniziative di informazione e sensibilizzazione per le famiglie (eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati);
3. porre in atto interventi di:

- educazione alle competenze sociali ed emotive
- prevenzione primaria o universale che, rivolti a tutta la popolazione scolastica, possono concretizzarsi nella partecipazione ad eventi promossi da altri enti, avvalersi della collaborazione di esperti, integrarsi nei curricoli delle singole discipline;

4. adottare un protocollo d'azione, finalizzato a definire le procedure di intervento (allegato 1);
5. eventualmente sportello d'ascolto.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il Dirigente scolastico

- Individua un Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e un Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- organizza e coordina il Team Antibullismo.

I docenti

- Partecipano alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati ad intervenire secondo le indicazioni definite nel Protocollo (vedi allegato).

Il referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

- Collabora con gli insegnanti della scuola nell'individuazione e nella gestione dei casi di bullismo/cyberbullismo;
- propone corsi di formazione al Collegio dei docenti;
- insieme al Dirigente scolastico, coordina il Team Antibullismo;
- coinvolge in un'azione di collaborazione enti del territorio in rete.

Team antibullismo

- Coordina e organizza attività di prevenzione;

- interviene secondo le prassi indicate nel Protocollo.

Famiglie
- Partecipano agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- firmano il Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia;
- sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni di bullismo/cyberbullismo.

Studenti e studentesse
- Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima.

SANZIONI DISCIPLINARI

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la scuola sanziona i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo attenendosi al Regolamento di disciplina (integrato dal presente Regolamento). Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati. In quest'ottica è fondamentale la collaborazione con i genitori (è importante, in particolare, che le famiglie evitino di sottovalutare i fatti).

Si precisa che saranno sanzionate le condotte di cyberbullismo gravi anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico, se accertate con elementi tangibili e qualora coinvolgano come vittima e bullo gli alunni della scuola.

La gestione dei casi rilevati andrà naturalmente differenziata a seconda della loro gravità e delle specifiche situazioni, che potranno essere affrontate anche senza comminare sanzioni e procedendo piuttosto con colloqui di tipo educativo con i soggetti coinvolti o con l'intero gruppo classe. Per i casi di maggiore gravità, invece, si prevede che il Consiglio di classe deliberi i seguenti provvedimenti:

Infrazione Provvedimento Organo competente

Atti di bullismo (diretto o indiretto) e di cyberbullismo - Nota sul registro di classe
- Convocazione della famiglia

I provvedimenti disciplinari potranno eventualmente essere accompagnati da colloqui di tipo educativo e da lavori scritti/orali volti a rielaborare gli agiti scorretti.

Docenti

Consiglio di classe/interclasse

Nei casi più gravi o se si ripetono gli atti di bullismo:
- convocazione della famiglia da parte del Dirigente scolastico
- ammonimenti da parte del Dirigente scolastico
- sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati
- abbassamento della valutazione del comportamento in sede di scrutinio

- abbassamento del voto di Educazione civica

I provvedimenti disciplinari potranno eventualmente essere accompagnati da colloqui di tipo educativo e da lavori scritti/orali volti a rielaborare gli agiti scorretti.